DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 9 novembre 2026, n. 986

**D.G.R. n. 1483 del 7/10/2025 - Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - Azione 2.8 "Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale" - Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale - Avviso "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino" approvato con A.D. 1292 del 16/12/2025 e ss.mm. Rettifica Allegato B2 e approvazione testo Avviso coordinato.**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**

**La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva**

**Visti**

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la D.G.R. 7 dicembre n. 1974, che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n.22, "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii, come modificato con i successivi Decreti del Presidente della Giunta Regionale, e da ultimo con il D.P.G.R. n. 242 del 30 aprile 2026, con cui, tra l'altro, il Dipartimento Welfare è stato rinominato "Dipartimento Welfare e Sport";
- l'A.D. 16 febbraio 2022 n. 1 del Dipartimento Personale e organizzazione, con cui vengono rimodulati alcuni Servizi dell'Amministrazione regionale fra cui il Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità del Dipartimento Welfare, che cessa la sua funzione a favore dell'istituzione del nuovo Servizio rinominato Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri;
- l'A.D. 4 marzo 2022 n. 9 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con cui è stato conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico l'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva a decorrere dal 1° marzo 2022, per un periodo di tre anni, prorogato con successive determinazioni;
- la D.G.R. 29 dicembre 2022 n.1998, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti, prorogate con successive D.G.R. e, da ultimo, con D.G.R. n. 893 del 30/06/2026 sino al 31 dicembre 2026;
- l'A.D. 2 maggio 2024 n. 383, con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo [A] denominato "Resp. Sub-Azioni 5.3.1 e 5.4.1" istituito presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva - Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri, alla dott.ssa Francesca Venuleo;
- la D.G.R. 30 settembre 2025 n. 1375, con cui la Giunta Regionale ha approvato il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Politiche Abitative afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla al dott.ssa Angela Di Domenico, a decorrere dal 1° ottobre 2025, per un periodo di tre anni;
- l'A.D. 15 ottobre 2025 n. 31 del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il

conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;

- l'A.D. 16 del 30/09/2026 che, in attuazione della D.G.R. 893 del 30/06/2026 ha prorogato al 31 dicembre 2026 gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 30 settembre 2026, ivi incluso l'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare e Sport alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- il D.P.G.R. 30 aprile 2026, n. 242 - Modifiche all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Adozione.
- la D.G.R. 14 luglio 2026, n. 993 Articolo 21, comma 1, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma. Proroga e conferimento incarichi, anche ad interim, di Direttore di Dipartimento.
- la D.G.R. 17 luglio 2026, n. 997 Deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026 n. 543 e successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242 del 30 aprile 2026. Afferenza delle Sezioni e delle Strutture speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate.

**Visti, altresì:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione del documento strategico "Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la DGR 26 settembre 2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

**Richiamati:**

- il Regolamento Delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm., come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 che ne ha esteso il periodo di applicazione fino al 31 dicembre 2026;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, che ha introdotto il principio del DNSH – Do No Significant Harm;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- la Direttiva 2019/1158 del Parlamento e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'equilibrio tra

attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che adotta l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP"), includente tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, che approva il "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027" comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto;
- la Comunicazione 159 dell'11 dicembre 2019 della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Il Green Deal europeo";
- la Comunicazione 152 del 5 marzo 2020 della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025";
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 a titolarità della già Agenzia per la Coesione Territoriale;
- il D.lgs 2 settembre 1997, n. 314 - Armonizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle disposizioni fiscali e previdenziali concernenti i redditi di lavoro dipendente e dei relativi adempimenti da parte dei datori di lavoro;
- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modifiche e integrazioni in materia di collocamento mirato;
- la Legge 8 marzo 2000, n. 53, recante: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- il D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazione pubbliche", come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013, art. 53, comma 16-ter, su divieto di pantouflage;
- il D.Lgs. 6 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento all'art.34, che dispone che il Governo provveda con cadenza almeno triennale ad aggiornare la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e che le Regioni si dotino, entro 12 mesi dal richiamato aggiornamento, di una complessiva Strategia di sviluppo sostenibile coerente con la Strategia nazionale;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'art.6 della legge 28 novembre 2005, n.246, da ultimo modificato dalla Legge n. 162/2021;
- il D.Lgs. 18 luglio 2011, n.119, recante "Attuazione dell'articolo 23 della legge 4 novembre 2010, n.183, recante delega al Governo per il riordino della normativa in materia di congedi, aspettative e permessi";
- la Legge 10 dicembre 2014, n.183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle attività ispettive e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n.183;
- il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 avente ad oggetto "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art.1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

- le Leggi 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di Stabilità 2016), 11 dicembre 2016, n.232 (Legge di bilancio 2017), 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), 31 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025), che hanno introdotto modifiche e aggiornamenti al TUIR ampliando il paniere di beni e servizi di welfare aziendale e regolamentandone il quadro normativo e fiscale del welfare;
- la Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- la Legge 5 novembre 2021, n. 162 c.d. 'Legge Gribaudo' recante "Modifiche al codice di cui al D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo" che istituisce la certificazione della parità di genere volta ad attestare l'efficacia delle misure organizzative adottate dal datore di lavoro per rimuovere le disparità di genere e prevede l'attribuzione di un punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti;
- il D.Lgs. 30 giugno 2022, n. 105 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio";
- il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito con modifiche dalla L.41 del 21 aprile 2023 e, in particolare, quanto previsto dall'articolo 50, comma 1, il quale stabilisce che, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, l'Agenzia per la Coesione Territoriale è soppressa e l'esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Decreto-Legge 7 maggio 2024, n. 60, recante Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, convertito dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95, in ordine all'esigenza di garantire l'efficiente utilizzo delle risorse della politica di coesione europea secondo un approccio orientato al risultato (performance-based);
- il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), art. 12, 51 e 100;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027" (GU n.105 del 8/05/2025);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023, con il quale è stata disposta la soppressione, a decorrere dal 1° dicembre 2023, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e il trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- il Decreto del 22 novembre 2023 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR di riorganizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud che ha individuato, tra le altre, le strutture competenti per lo svolgimento delle funzioni di Autorità di Gestione (Ufficio V) e di Autorità che svolge la funzione contabile (Servizio IX dell'Ufficio II) del PN JTF Italia 2021-2027;
- il Decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud del 30 maggio 2024 n. 35, con il quale è stato individuato, quale Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, il Direttore dell'Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- il Decreto dell'AdG JTF Italia 2021-2027 del 5 novembre 2024, che ha adottato la versione 2.0 del 30/09/2024 del Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027;
- il DPC-U5-008/2025 (Decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale") del 13 febbraio 2025 che ha approvato, nell'ambito del JTF ITALIA 2021−2027, il Piano Esecutivo della Provincia di Taranto;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla GURI Serie generale n. 94 del 22 aprile 2022 e avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021−2027 − Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021−2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021−2027";
- la «Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026» presentata il 5 agosto 2021 dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia al Consiglio dei ministri, previa informativa in sede di Conferenza unificata;
- le Circolari dell'Agenzia delle Entrate 29/03/2018, n. 5/E, 07/03/2024, n. 5/E, 16 giugno 2016 n.28/E, 29 marzo 2018, n.5/E e Risoluzione 25 settembre 2020 n. 55/E, che hanno fornito chiarimenti e istruzioni operative in materia di welfare aziendale;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- la Legge Regionale 21 marzo 2007, n.7, recante "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia e gli strumenti di attuazione";
- la Legge Regionale 10 marzo 2014, n. 8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- il Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n.31 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2023, n.1670, recante "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art.34 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2023, n. 1327, che ha preso atto dell'individuazione della Struttura speciale "Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021− 2027" quale Organismo Intermedio (OI) del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+21−27 e stabilito di applicare per quanto pertinente, il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021−2027 definito con DGR 609/2023, all'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2025 n. 400 "Fondo per la transizione giusta 2021-2027. Presa d'atto Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto. Adempimenti conseguenti", con la quale la Regione Puglia, prendendo atto del predetto Decreto di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto, ha designato le Strutture regionali responsabili delle procedure o dei progetti ivi individuati, affidando alla Sezione Inclusione Sociale Attiva la responsabilità della procedura 2.8.3 – Welfare Aziendale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2025 n. 1483 cha ha approvato gli indirizzi operativi per l'attuazione del PN JTF Italia 2021-2027 - Piano Territoriale Provincia di Taranto - Azione 2.8-Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale. Procedura 2.8.3-Welfare Aziendale.
- la Convenzione sottoscritta in data 05/10/2023 dall'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 e dall'OI del PN JTF Regione Puglia, conformemente al disposto di cui al par. 3, secondo periodo, dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 per la Delega delle funzioni all'O.I., che ha individuato le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione tra quelle indicate agli articoli da 72, 73, 74 e 75 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- la Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria 29 luglio 2024, n. 188, che ha approvato il Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) dell'Organismo Intermedio Puglia,

riportante la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dell'OI necessarie allo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5 dell'atto di delega, prevedendo l'applicazione per analogia delle procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte;

Sulla base dell'istruttoria espletata della funzionaria, confermata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri, rileva quanto segue:
**Premesso che**:

- con il Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund — JTF) istituito con il Regolamento (UE) 1056/2021, nell'ambito della politica di coesione 2021-2027, l'Unione intende attenuare gli effetti negativi della transizione economica verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e verso un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, fornendo sostegno ai territori e ai lavoratori più colpiti dai cambiamenti derivanti dal processo di transizione. Tra questi la provincia di Taranto, individuata insieme al Sulcis, nel Programma Nazionale JTF (di seguito "PN JTF"), come territorio che necessita di particolare supporto nel processo di transizione;
- l'azione 2.8 del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund 2021-2027, approvato con Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025, promuove, tra l'altro, la mitigazione degli effetti sociali ed occupazionali della transizione, descrivendo la provincia di Taranto come un'area caratterizzata da una particolare carenza dei servizi di cura, essenziale per permettere una migliore conciliazione tra vita lavorativa e familiare e facilitare una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, soprattutto in vista dell'espulsione dal mercato del lavoro dell'unico percettore di reddito in famiglie monoreddito . L'Azione intende "sostenere il reddito familiare, aumentare i servizi educativi e di cura, favorire la conciliazione vita-lavoro, incrementare le infrastrutture sociali" in piena complementarità con le risorse del PR Puglia FESR FSE+ 2021 – 2027;
- l'adozione di modelli organizzativi e di servizi di welfare volti a favorire il benessere organizzativo e la conciliazione dei tempi di lavoro con le altre sfere della vita all'interno dei contesti produttivi rappresenta un elemento di fondamentale importanza sia in termini di riduzione degli ostacoli alla partecipazione al mercato del lavoro delle donne che in termini di sviluppo del benessere organizzativo, promozione della qualità del lavoro e della vita, e aumento della produttività aziendale;
- in tale direzione, nell'ambito dell'Azione 2.8 del PN JTF 2021-2027 – PE Provincia di Taranto, con la procedura 2.8.3 "Welfare Aziendale" si intende sostenere l'implementazione nel territorio tarantino di 'Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo' volti a rendere il tessuto produttivo maggiormente ricettivo nei confronti delle istanze di conciliazione vita-lavoro dei lavoratori delle lavoratrici;

**Dato atto che:**

- con D.G.R. 7 ottobre 2025 n.1483 si è provveduto a:
  - attivare l'azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale - Procedura 2.8.3 Welfare Aziendale del Programma Nazionale (PN) JUST TRANSITION FUND (JTF) ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale (PT) per una Transizione Giusta - Provincia di Taranto, nella misura di € 2.802.960,53;
  - autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto per complessivi € 2.802.960,53, previa istituzione di nuovo capitolo in parte spesa secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
  - approvare gli Indirizzi operativi per l'attuazione dell'Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale - Procedura 2.8.3 Welfare Aziendale;

- demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione di apposito Avviso Pubblico, nel rispetto degli indirizzi operativi contenuti nella medesima D.G.R., nonché l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti;

- con A.D. 3 dicembre 2025 n. 1204 è stato approvato l'Avviso pubblico "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino" (di seguito "Avviso"), e sono state disposti l'accertamento in entrata e la prenotazione di impregno di spesa in favore delle PMI, giusta D.G.R. 1483/2025, rimandando a successivo atto l'impegno delle predette risorse finanziarie, a seguito dell'individuazione dei Soggetti Beneficiari;
- con A.D. 16 dicembre n.1292, al fine di correggere gli errori materiali presenti nell'Avviso approvato con A.D. 1204/2025, si è provveduto a rettificare l'Avviso e a confermare in ogni altra sua parte l'A.D. 1204 del 3/12/2025;
- con A.D. 23 dicembre 2025, n. 1336 rilevata la presenza di alcuni refusi negli Allegati B1 e C dell'Avviso approvato con A.D. 16 dicembre 2025 n.1292, si è provveduto ad approvare gli allegati corretti, prevedendo, coerentemente a quanto definito nello stesso Avviso, che i soggetti proponenti debbano avere sede/i operativa/e nella provincia di Taranto, avere almeno un lavoratore iscritto nel LUL nella/e sede/i operativa/e nella provincia di Taranto e che il Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo sia destinato a lavoratori della sede/i operativa/e della provincia di Taranto iscritti nel LUL;
- con A.D. 17 giugno 2026, n. 598 si è provveduto a nominare i componenti del Nucleo di Valutazione per l'istruttoria delle candidature a valere sull'Avviso di cui all' A.D. n. 1204 del 3/12/2025 e ss.mm.ii., nell'ambito dei compiti assegnati all'art.7 dello stesso Avviso;

**Considerato che:**

- l'Avviso prevede all'art.6, comma 1, che la domanda di candidatura debba essere presentata esclusivamente tramite la piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web: https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/ (di seguito "piattaforma") e specifica, all'art.6, comma 3, la documentazione da caricare in piattaforma, ivi incluso il piano finanziario, secondo il modello di cui all'Allegato B2, comprensivo delle risorse da apportare a cofinanziamento dell'intervento;
- per mero errore materiale, l'Allegato B2 del suddetto Avviso («Piano finanziario») non riporta lo spazio dedicato alla specifica del cofinanziamento privato che il proponente intende apportare al costo complessivo del progetto;

**Valutato che**, sebbene tale importo sia riportato dai proponenti in piattaforma si rende necessario allineare il citato Allegato B2 alle previsioni dell'Avviso medesimo;

**Ritenuto**, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere a:

- approvare l'Allegato B2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente quello approvato con A.D. n. 1292 del 16/12/2025 e ss.mm.;
- approvare conseguentemente il Testo coordinato dell'Avviso Pubblico di cui all'Allegato 1, al presente provvedimento, comprensivo delle modifiche introdotte dalla A.D. n. 1336/2025 e dal presente atto;
- dare atto che le richiamate modifiche non hanno alcun impatto sui requisiti di accesso, i criteri di valutazione o altro elemento che potrebbe alterare le condizioni di partecipazione all'Avviso;

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Valutazione di impatto di genere**

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto: positivo

**Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

**DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI**

- l'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

**Tutto ciò premesso e considerato**

La Dirigente
della Sezione Inclusione Sociale Attiva

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare l'Allegato B2 dell'Avviso pubblico "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino" approvato con A.D. n. 1292 del 16/12/2025 e ss.mm.ii., quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione integrale del corrispondente allegato precedentemente approvato;

Di approvare conseguentemente il Testo coordinato dell'Avviso Pubblico di cui all'Allegato 1, al presente provvedimento, comprensivo delle modifiche introdotte dalla A.D. n. 1336/2025 e dal presente atto;

Di dare atto che le richiamate modifiche non hanno alcun impatto sui requisiti di accesso, i criteri di valutazione o altro elemento che potrebbe alterare le condizioni di partecipazione all'Avviso;
che il presente provvedimento:

a. è composto da n. 13 pagine e 2 Allegati, parti integranti e sostanziali;
b. è adottato interamente in formato digitale in un unico originale e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
c. viene redatto in forma integrale;
d. è immediatamente esecutivo;
e. sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente" /Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Concessione";
f. sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione

documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;

g. sarà pubblicato su https://jtf-taranto.regione.puglia.it/
h. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
i. sarà trasmesso all'Assessorato al Welfare;

**ALLEGATI INTEGRANTI**

| **Documento - Impronta (SHA256)** |
|---|
| Allegato B2 - Piano finanziario.pdf - a6b63a65752523ad84be31bbd1ab7a411c559c5505c7535690a7febf3423fae1 |
| Testo coordinato dell'Avviso Pubblico.pdf - 7cab2c5cfbeb34bc89fafd159582e215f1954e017a643d07fbe445744981f431 |

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2026/01071
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile delle SubAzioni 5.3.1 e 5.4.1
  Francesca Venuleo
- Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri
  Angela Di Domenico

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di Taranto

Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale

Avviso Pubblico

"Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino"

**Allegato B2**

PIANO FINANZIARIO

## A. Credito welfare per destinatari

| Categorie di lavoratori iscritti nel LUL coinvolti nell'attivazione della misura di welfare* | Importo credito welfare da destinare ad ogni lavoratore | Numero lavoratori | Totale |
|---|---|---|---|
| 1. | € | | € |
| 2. | € | | € |
| 3. | € | | € |
| n. | € | | € |
| Totale credito welfare | | | |

*Specificare le categorie, *definite sulla base di caratteristiche professionali omogenee (ad es. inquadramento, livello, qualifica, orario di lavoro)*

## B. Quadro Economico

| Macro-Categoria di costi diretti | Spese | Limiti % | Totale |
|---|---|---|---|
| Misure di flessibilità oraria e organizzativa | Costi diretti per investimenti materiali e immateriali | Max 20% | € |
| | Costi diretti di gestione per servizi di flessibilità oraria e organizzativa | Max 10% | € |
| Misure di welfare* | Spese per l'erogazione o il rimborso di beni e servizi di welfare (voucher o rimborso spese) ai destinatari del Piano | Min. 70% | € |
| TOTALE COSTI DIRETTI | | | € |
| Costi indiretti (7% del totale costi diretti) | | | € |
| TOTALE DI PROGETTO (min € 5.350,00 – max € 300.000,00), di cui: | | | € |
| contributo pubblico | | | € |
| cofinanziamento privato** | | | € |

*Riportare il totale credito welfare della Tabella A*

** Nella percentuale minima del 25% in assenza di Certificazione sulla Parità di genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022 rilasciata da un Organismo accreditato o del 20% in presenza della Certificazione.*

Il legale Rappresentante del Soggetto proponente
(*firmato digitalmente*)

All.1

# Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027
# Azione 2.8 “Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale”

## Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale

## Avviso pubblico
## “Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”
## TESTO COORDINATO

Riferimenti Normativi comunitari

- Regolamento Delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm., come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 che ne ha esteso il periodo di applicazione fino al 31 dicembre 2026;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, che ha introdotto il principio del DNSH – Do No Significant Harm;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Direttiva 2019/1158 del Parlamento e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;
- Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che adotta l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP"), includente tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027;
- Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, che approva il "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027" comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto;
- Comunicazione 159 dell'11 dicembre 2019 della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Il Green Deal europeo";
- Comunicazione 152 del 5 marzo 2020 della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025";
- Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 a titolarità della già Agenzia per la Coesione Territoriale;

### Riferimenti Normativi nazionali

- D.lgs 2 settembre 1997, n. 314 - Armonizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle disposizioni fiscali e previdenziali concernenti i redditi di lavoro dipendente e dei relativi adempimenti da parte dei datori di lavoro;
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e successive modifiche e integrazioni in materia di collocamento mirato;
- Legge 8 marzo 2000, n. 53, recante: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell’articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
- D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazione pubbliche”, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013, art. 53, comma 16-ter, su divieto di pantouflage;
- D.Lgs. 6 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, con particolare riferimento all’art.34, che dispone che il Governo provveda con cadenza almeno triennale ad aggiornare la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e che le Regioni si dotino, entro 12 mesi dal richiamato aggiornamento, di una complessiva Strategia di sviluppo sostenibile coerente con la Strategia nazionale;
- D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, a norma dell'art.6 della legge 28 novembre 2005, n.246, da ultimo modificato dalla Legge n. 162/2021;
- D.Lgs. 18 luglio 2011, n.119, recante "Attuazione dell'articolo 23 della legge 4 novembre 2010, n.183, recante delega al Governo per il riordino della normativa in materia di congedi, aspettative e permessi";
- Legge 10 dicembre 2014, n.183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle attività ispettive e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n.183;
- D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 avente ad oggetto "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art.1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di Stabilità 2016), Legge 11 dicembre 2016, n.232 (Legge di bilancio 2017), Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), Legge 31 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025), che hanno introdotto modifiche e aggiornamenti al TUIR ampliando il paniere di beni e servizi di welfare aziendale e regolamentandone il quadro normativo e fiscale del welfare;
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”;
- Legge 5 novembre 2021, n. 162 c.d. ‘Legge Gribaudo’ recante “Modifiche al codice di cui al D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo” che istituisce la certificazione della parità di genere volta ad attestare l’efficacia delle misure organizzative adottate dal datore di lavoro per rimuovere le disparità di genere e prevede l'attribuzione di un punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti;
- D.Lgs. 30 giugno 2022, n. 105 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio";
- Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC),

nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito con modifiche dalla L.41 del 21 aprile 2023 e, in particolare, quanto previsto dall'articolo 50, comma 1, il quale stabilisce che, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, l'Agenzia per la Coesione Territoriale è soppressa e l'esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- Decreto-Legge 7 maggio 2024, n. 60, recante Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, convertito dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95, in ordine all'esigenza di garantire l'efficiente utilizzo delle risorse della politica di coesione europea secondo un approccio orientato al risultato (performance-based);
- D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), art. 12, 51 e 100;
- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027" (GU n.105 del 8/05/2025);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023, con il quale è stata disposta la soppressione, a decorrere dal 1° dicembre 2023, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e il trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- Decreto del 22 novembre 2023 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR di riorganizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud che ha individuato, tra le altre, le strutture competenti per lo svolgimento delle funzioni di Autorità di Gestione (Ufficio V) e di Autorità che svolge la funzione contabile (Servizio IX dell'Ufficio II) del PN JTF Italia 2021-2027;
- Decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud del 30 maggio 2024 n. 35, con il quale è stato individuato, quale Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, il Direttore dell'Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Decreto dell'AdG JTF Italia 2021-2027 del 5 novembre 2024, che ha adottato la versione 2.0 del 30/09/2024 del Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027;
- il DPC-U5-008/2025 (Decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale") del 13 febbraio 2025 che ha approvato, nell'ambito del JTF ITALIA 2021–2027, il Piano Esecutivo della Provincia di Taranto;
- Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla GURI Serie generale n. 94 del 22 aprile 2022 e avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021–2027 – Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021–2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021–2027";
- «Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026» presentata il 5 agosto 2021 dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia al Consiglio dei ministri, previa informativa in sede di Conferenza unificata;
- Circolari dell'Agenzia delle Entrate 29/03/2018, n. 5/E, 07/03/2024, n. 5/E, 16 giugno 2016 n.28/E, 29 marzo 2018, n.5/E e Risoluzione 25 settembre 2020 n. 55/E, che hanno fornito chiarimenti e istruzioni operative in materia di welfare aziendale;

### Riferimenti Normativi regionali

- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- Legge Regionale 21 marzo 2007, n.7, recante "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia e gli strumenti di attuazione";
- Legge Regionale 10 marzo 2014, n. 8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";

- Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n.31 “L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974, avente ad oggetto “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 avente ad oggetto “Approvazione del documento strategico ‘Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia;
- Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2023, n.1670, recante “Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art.34 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.)”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2023, n. 1327, che ha preso atto dell’individuazione della Struttura speciale “Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021– 2027” quale Organismo Intermedio (OI) del PN JTF, nella persona dell’Autorità di Gestione del PR FESR FSE+21–27 e stabilito di applicare per quanto pertinente, il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021–2027 definito con DGR 609/2023, all’attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di gestione e Controllo dell’Organismo Intermedio;
- Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2025 n. 400 "Fondo per la transizione giusta 2021-2027. Presa d’atto Decreto dell’Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto. Adempimenti conseguenti", con la quale la Regione Puglia, prendendo atto del predetto Decreto di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto, ha designato le Strutture regionali responsabili delle procedure o dei progetti ivi individuati, affidando alla Sezione Inclusione Sociale Attiva la responsabilità della procedura 2.8.3 – Welfare Aziendale;
- Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2025 n. 1483 cha ha approvato gli indirizzi operativi per l’attuazione del PN JTF Italia 2021-2027 - Piano Territoriale Provincia di Taranto - Azione 2.8-Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale. Procedura 2.8.3-Welfare Aziendale.
- Convenzione sottoscritta in data 05/10/2023 dall’Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 e dall’OI del PN JTF Regione Puglia, conformemente al disposto di cui al par. 3, secondo periodo, dell’art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 per la Delega delle funzioni all’O.I., che ha individuato le funzioni delegate dall’Autorità di Gestione tra quelle indicate agli articoli da 72, 73, 74 e 75 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria 29 luglio 2024, n. 188, che ha approvato il Manuale dell’organizzazione e delle procedure (MOP) dell’Organismo Intermedio Puglia, riportante la descrizione e rappresentazione puntuale dell’organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dell’OI necessarie allo svolgimento dei compiti di cui all’art. 5 dell’atto di delega, prevedendo l’applicazione per analogia delle procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l’attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte;

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

### Quadro di riferimento

La transizione verso un'economia climaticamente neutra e circolare costituisce uno dei principali obiettivi strategici dell'Unione Europea. Il 12 dicembre 2019 il Consiglio europeo ha approvato l'obiettivo di realizzare un'Unione a impatto climatico zero entro il 2050. Il punto di partenza della transizione verso un'economia climaticamente neutra non è lo stesso per tutti i territori e la transizione comporta effetti sociali, economici e ambientali di portata maggiore per le aree che dipendono fortemente dai combustibili fossili a fini energetici, o dalle industrie ad alta intensità di gas a effetto serra. Tale situazione crea non solo il rischio che la transizione avvenga a velocità diverse ma anche quello di aggravare le disparità tra le regioni, a scapito degli obiettivi di coesione sociale, economica e territoriale. Con l’istituzione del Fondo per una Transizione Giusta (Just Transition Fund — JTF) l’Unione intende promuovere una transizione socioeconomica equilibrata

e attenuare gli effetti negativi della stessa, fornendo sostegno ai territori e ai lavoratori più colpiti dai cambiamenti. Tra questi la provincia di Taranto, individuata insieme al Sulcis, nel Programma Nazionale JTF (di seguito "PN JTF"), come territorio che necessita di particolare supporto nel processo di transizione.

Il tarantino si caratterizza per una particolare carenza dei servizi di cura, essenziali per permettere una migliore conciliazione tra vita lavorativa e familiare e facilitare una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, soprattutto in vista della possibile *espulsione dal mercato del lavoro dell'unico percettore di reddito in famiglie monoreddito*[1]. È ben noto, inoltre, come l'economia tarantina sia fortemente dipendente dal settore siderurgico ad alte emissioni di carbonio, tanto che Taranto è la città più inquinata d'Italia, con il 9% delle emissioni totali di $CO_2$ a livello nazionale. Altrettanto evidente è l'impatto sulla salute derivante dalla connotazione economica del territorio, caratterizzato da rischi nettamente superiori alla media di sviluppare patologie cardiovascolari e bronco respiratorie, di contrarre neoplasie, di avere gravidanze con esito abortivo, di sviluppare malformazioni congenite e disturbi neurocognitivi[2].

## 1. Obiettivi generali e finalità dell'Avviso

Tenendo conto del quadro di riferimento, e in attuazione degli indirizzi operativi approvati con D.G.R. 1483 del 7/10/2025, con il presente Avviso si intende favorire l'adozione tra le PMI del territorio tarantino di Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo a beneficio dei lavoratori e delle lavoratrici.

L'obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo di modelli di competitività basati sulla valorizzazione e il benessere delle risorse umane in funzione del miglioramento della produttività e della qualità del lavoro e della vita.

Focus dell'intervento è il tema della conciliazione vita-lavoro e della tutela della salute in un territorio, come quello tarantino, caratterizzato da peculiarità produttive e sociali particolarmente sfidanti il processo di transizione verso un'economia verde. Si intende, infatti, erogare contributi per:

- l'introduzione di misure di flessibilità oraria e/o organizzativa, intese sia come strumenti di competitività aziendale (in risposta ad esempio, a esigenze di ottimizzazione dei processi, di miglioramento della capacità di risposta alla variabilità del mercato o di smonetizzazione dello straordinario), che come strumenti volti ad agevolare la ricerca di un migliore equilibrio vita-lavoro, con particolare riferimento a tutte le fasi della vita caratterizzate da più pressanti esigenze di cura nei confronti di figli e familiari bisognosi di assistenza (con indubbi vantaggi anche sulla riduzione delle assenze da "mancata conciliazione", sulla produttività, sulla salvaguardia dei percorsi professionali);
- l'implementazione di misure di welfare, con particolare riferimento a beni e servizi afferenti alla tutela della salute, volti alla promozione di un complessivo well-being.

### 1.1 Rispetto degli obiettivi strategici e complementarità con gli interventi promossi a valere sul FSE+

L'intervento promosso dal presente Avviso contribuisce all'Obiettivo specifico JS08.1 del PN JTF – "Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, basati sull'accordo di Parigi" in quanto si propone di mitigare le perdite occupazionali ed economiche derivanti dal processo di transizione. L'intervento si propone, infatti di favorire all'interno delle PMI tarantine, l'implementazione di strumenti, beni e servizi volti a promuovere la conciliazione vita-lavoro, il benessere organizzativo e la qualità della vita dei lavoratori. Pertanto, appare pienamente coerente con le finalità dell'Azione 2.8 "Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale" del Piano Territoriale della Provincia di Taranto, in quanto contribuisce a raggiungere una migliore conciliazione tra vita lavorativa e familiare e ad innalzare la partecipazione al mercato del lavoro delle persone fragili, con particolare riferimento alle donne, sulle quali gravano maggiormente i carichi di cura familiare.

[1] Piano Esecutivo PT JTF – Provincia di Taranto
[2] Cfr Dati Registro Tumori Puglia - Sezione ASL Taranto

L'intervento promosso dal presente Avviso contribuisce, altresì, con le sue finalità al perseguimento del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali in tutte e tre le categorie del pilastro (pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; protezione sociale e inclusione).

La promozione di modelli di organizzazione del lavoro più inclusivi e sostenibili integra le finalità: dell'Agenda 2030, con particolare riferimento al Goal 5 – Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze; della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile - obiettivo 5.1.3 *"Promuovere l'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia"*; dell'Agenda regionale di genere, nell'ambito dell'obiettivo strategico *"Migliorare le condizioni di lavoro delle donne"*, e dell'Obiettivo operativo *"Promuovere interventi volti alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare nel contesto territoriale di riferimento e nei contesti produttivi"*.

Inoltre, l'intervento si pone in perfetta sinergia con il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Obiettivo specifico ESO4.3, che fissa le direttrici della strategia regionale finalizzata a "Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)". Con particolare riferimento all'Azione 5.3 del PR, "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly", Sub Azione 5.3.1, con la quale vengono finanziati piani di welfare aziendale presso le Piccole e Medie imprese dell'intero territorio regionale, l'intervento promosso a valere sull'Azione 2.8.3 del JTF si configura come complementare. L'Avviso si caratterizza, infatti, per una specifica connotazione territoriale – la provincia di Taranto, cui i fondi JTF sono destinati – e per la peculiarità degli elementi che lo contraddistinguono, con specifico riferimento alle tipologie di azioni finanziabili: da un lato misure di flessibilità oraria e organizzativa a sostegno della conciliazione vita-lavoro, dall'altro beni e servizi di welfare incentrati esclusivamente sulla tutela della salute

## 2. Azioni finanziabili

1. L'Avviso sostiene i costi connessi ad un Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo destinato ai lavoratori e lavoratrici di una o più sedi operative della PMI localizzate nella provincia di Taranto, risultanti iscritti al Libro Unico del Lavoro (di seguito LUL).

2. Il Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo potrà prevedere:

- misure di flessibilità oraria e/o organizzativa i cui costi siano ricompresi nelle seguenti categorie:
  - costi diretti per investimenti materiali e immateriali, quali, a titolo esemplificativo: acquisto di attrezzature per postazione di lavoro (es. pc portatile, notebook, laptop, stampante etc.), acquisto di software;
  - costi diretti di gestione per servizi di flessibilità oraria e organizzativa, quali, a titolo esemplificativo: canoni ed abbonamenti per soluzioni ICT funzionali alla introduzione delle misure di flessibilità;
- misure di welfare a supporto della salute, erogate attraverso voucher o sotto forma di rimborso spese, destinate al lavoratore/lavoratrice e/o ai loro familiari [3] e ricomprese nelle seguenti categorie:
  - spese sanitarie connesse alla gravidanza (a titolo esemplificativo e non esaustivo: esami del sangue, visite ginecologiche, ecografia, visita morfologica, G-test/ villocentesi/amniocentesi, o

[3] Ai sensi dell'art.12 del TUIR, come modificato dall'art. 1, comma 11 della Legge di Bilancio 2025, vi rientrano i seguenti soggetti: coniuge non legalmente ed effettivamente separato (inclusi i partner nelle unioni civili); figli, compresi quelli adottivi, affidati o affiliati; ascendenti (genitori, nonni, bisnonni). In relazione a questa tipologia di misure i suddetti familiari non devono necessariamente essere conviventi o fiscalmente a carico (cfr. circ. Min. finanze 22 dicembre 2000, n. 238/E).

altri esami strumentali o specialistici connessi alla tutela della salute della madre e del nascituro);
- spese per analisi ed esami per la prevenzione, diagnosi precoce, controllo dei tumori (a titolo esemplificativo e non esaustivo: visita senologica, ecografia mammaria, mammografia, esame della prostata, pap-test, controllo dei nei, tac, pet, risonanza magnetica);
- cure dentarie e acquisto di ausili protesici (a titolo esemplificativo e non esaustivo: lenti e montature per occhiali da vista, apparecchi acustici, apparecchi ortodontici);
- prestazioni per il benessere psico-fisico e/o supporto allo sviluppo psico-fisico (a titolo esemplificativo e non esaustivo: logopedia, psicomotricità, fisioterapia, potenziamento cognitivo, terapia occupazionale, supporto psicologico, terapia ABA);

3. I suddetti beni e servizi saranno ammissibili laddove non già coperti per il singolo lavoratore da altre misure di intervento pubblico riferite alla stessa tipologia di costi ammissibili.

4. Il Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo dovrà avere durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo di cui all'art.9.

5. È ammessa la possibilità di prorogare i Piani, dietro motivata richiesta da sottoporre a valutazione dell'Amministrazione regionale.

### 3. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda per l'accesso al contributo volto a sostenere i costi per l'attuazione di un Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo, a beneficio dei propri lavoratori e delle proprie lavoratrici, le PMI[4], con sede operativa nella provincia di Taranto, che alla data di presentazione della domanda:

a. operino nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore "*de minimis*" [5];
b. non ricadano nei casi di esclusione di applicazione del sostegno JTF definiti dall'art.9 del Reg. 1056/2021[6];
c. siano in possesso dei seguenti requisiti:

– essere regolarmente costituite secondo il proprio regime giuridico e iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo, ove previsto;

[4] Imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 ss.mm.ii.

[5] Si specifica che il "de minimis", come stabilito all'art 1 del citato Regolamento, si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:
a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
i. qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
ii. qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
e) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
f) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.
Se un'impresa operante in uno dei settori di cui al paragrafo 1, lettere a), b), c) o d), opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, ricorrendo a mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficiano degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento.

[6] Ai sensi del richiamato art.9 del Reg (UE) 1056/2021 e ss.mm. il JTF non sostiene:
a) la disattivazione o la costruzione di centrali nucleari;
b) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
c) un'impresa in difficoltà, quale definita all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione ( 5 ), salvo se autorizzata in base alle norme temporanee in materia di aiuti di Stato stabilite per far fronte a circostanze eccezionali o nell'ambito di aiuti «de minimis» a sostegno di investimenti intesi a ridurre i costi energetici nel contesto del processo di transizione energetica;
d) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili.

- avere almeno 1 lavoratore iscritto nel LUL nella/e sede/i operativa/e della provincia di Taranto;
- assenza di status di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, liquidazione volontaria, né di procedimenti accertativi di tali situazioni in corso;
- assenza di pantouflage ai sensi dell'art.53, comma 16-ter, del D.lgs n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013;
- non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d Clausola Deggendorf ai sensi del Regolamento 651/2014 e ss.mm. e ii.);
- non essere state destinatarie, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione o non essere state destinatarie di tali disposizioni;
- non essere state condannate con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità previste dalla L. n. 68/1999, art. 17;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale e operare nel rispetto degli obblighi derivanti dai CCNL di riferimento e degli accordi integrativi di categoria;
- essere in regola in materia di imposte e tasse;
- non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D.lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomini e donne ai sensi dell'art.6 della legge 28 novembre 2005 n.246" e s.m.i., accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto per il quale è richiesto il contributo;
- assenza, relativamente al legale rappresentante ed a tutti i soggetti muniti di rappresentanza, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa.

2. I liberi professionisti (singoli o associati) in possesso dei requisiti sopra richiamati possono partecipare all'Avviso, anche in forma associata, in quanto equiparati alle PMI ai sensi dell'art.12, legge 22 maggio 2017, n.81, ai fini dell'accesso alle forme di sostegno dei fondi SIE alle PMI.

**La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità sopra indicati costituisce elemento di esclusione dalla valutazione di merito dell'istanza presentata. Ciascun soggetto proponente può presentare, pena l'esclusione, una sola istanza di candidatura, fatta salva la possibilità di ricandidarsi a seguito di conclusione dell'attività istruttoria con esito negativo. Resta, altresì, salva la possibilità di presentare una nuova domanda previo annullamento o rinuncia di quella già inviata.**

## 4. Dotazione finanziaria, tipologia di finanziamento e intensità di aiuto

### 4.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso ammonta ad € 2.802.960,53 a valere sul Just Transition Fund (JTF), PT-Taranto - Azione 2.8 "Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale" - Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale. È fatta salva la facoltà di Regione Puglia di incrementare la dotazione finanziaria del presente Avviso.

| | |
|---|---|
| Priorità | 2 - "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" |
| Azione | Azione 2.8 "Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale" |

| | |
|---|---|
| Indicatori di output | EECO 05 - Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi |

### 4.2 Tipologia di finanziamento

Il contributo erogabile si configura come aiuto "*de minimis*" nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*".

### 4.3 Intensità dell'aiuto

L'intensità di aiuto prevista dal presente Avviso è pari a max il 75% dei costi ammissibili. Può tuttavia essere aumentata fino a max l'80% dei costi ammissibili in presenza di possesso della certificazione della parità di genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022 rilasciata da un organismo di certificazione accreditato.

I soggetti proponenti devono obbligatoriamente garantire il cofinanziamento dell'intervento nella misura necessaria ad assicurare il non superamento delle intensità di aiuto sopra prescritta.

In ogni caso, il contributo potrà essere concesso solo nella misura in cui lo stesso non comporti il superamento del massimale di 300.000,00 euro nell'arco di tre anni, ai sensi dell'art. 3, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2831/2023. L'aiuto richiesto deve, pertanto, essere di valore pari o inferiore alla capienza residua disponibile per l'impresa, calcolata sottraendo al massimale di € 300.000,00 gli aiuti "de minimis" concessi all'impresa nell'arco dei tre anni.

## 5. Spese ammissibili

### 5.1. Elementi di ammissibilità della spesa

Per essere ammissibili, le spese devono essere, in particolare:

- direttamente ed esclusivamente imputabili al Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo;
- sostenute nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060, della normativa nazionale di riferimento (DPR del 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027"), del Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027 (versione 2.0) adottato con Decreto dell'AdG JTF Italia 2021-2027 del 05/11/2024 e del Manuale dell'organizzazione e delle procedure approvato dalla Regione Puglia con AD n. 188 del 29/07/2024;
- sostenute nel rispetto della normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217/2010), attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari di cui è possibile ricostruire il percorso (come assegni non trasferibili, bonifici, sistemi di pagamento elettronico ed altri strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni). Le spese rendicontate sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili;
- comprovate attraverso giustificativi di spesa (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, cedolini paga del lavoratore) che dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) fornito dalla Regione Puglia;
- sostenute a partire dalla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo ed entro il termine massimo di 60 giorni successivi alla conclusione del Piano;
- afferenti alle voci di spesa definite all'art.2, previste nel Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo e che qui si richiamano:

| Macro-categoria costi diretti | Spese | Limite % |
|---|---|---|
| Misure di flessibilità oraria e organizzativa | Costi diretti per investimenti materiali e immateriali | Max 20% |
| | Costi diretti di gestione per servizi di flessibilità oraria e organizzativa | Max 10% |
| Misure di welfare/well-being | Spese per l'erogazione o il rimborso di beni e servizi di welfare (voucher o rimborso spese) ai destinatari del Piano | Min. 70% |

I costi diretti destinati alle "Misure di flessibilità oraria e organizzativa" relativi alle spese di investimento non potranno essere superiori al 20% dell'importo complessivo dei costi diretti del Piano, mentre i costi diretti di gestione non potranno superare il 10% dell'importo complessivo dei costi diretti del Piano.

Le Spese per l'erogazione o il rimborso di beni e servizi di welfare (voucher o rimborso spese) non potranno essere inferiori al 70% dell'importo complessivo dei costi diretti del Piano.

Nel Piano di conciliazione vita-lavoro e benessere organizzativo il proponente potrà prevedere una spesa massima pari ad € 5.000,00 per ciascun dipendente destinata a "Spese per l'erogazione o il rimborso di beni e servizi di welfare".

I contributi erogati per i costi sostenuti per l'attuazione del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo non sono cumulabili con altri contributi pubblici, qualora riferiti alla stessa tipologia di costi ammissibili.

Il Piano finanziario dovrà essere definito dai costi diretti ammissibili, che verranno maggiorati di un tasso forfettario del 7% a copertura dei costi indiretti per un importo complessivo del Piano non superiore ad € 300.000,00.

### 5.2. Spese non ammissibili

Non sono in nessun caso ammissibili:

- le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché le spese per maggiori oneri derivanti da controversie e/o risoluzione delle stesse sorte ad esempio con i fornitori, compresi gli accordi bonari e gli interessi passivi per ritardi nei pagamenti;
- le spese per tasse (di qualsiasi natura) e altri oneri fiscali;
- le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che, in generale, sfuggano alla piena tracciabilità delle operazioni.

### 5.3 Ammissibilità IVA

L'Imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Qualora l'IVA sia una spesa recuperabile da parte del Beneficiario, i costi del bene o servizio devono essere rendicontati al netto dell'IVA.

### 5.4 Base giuridica di ammissibilità della spesa

La rendicontazione dei costi delle attività è basata sui costi effettivamente sostenuti dal beneficiario (costi diretti), cui è associato un tasso forfettario, pari al 7%, per coprire i costi indiretti dell'operazione.
In conformità all'art.53, paragrafo 1, lettere a) e d) del Reg. (UE) n.1060/2021, il contributo assumerà la forma combinata di:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario per l'attuazione dell'operazione finanziata;
- tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti dell'operazione ai sensi dell'art. 54, lettera a) del Reg. (UE) 1060/2021.

Il riconoscimento della spesa ammissibile si basa sul principio del costo effettivamente sostenuto. Il budget totale di ogni singolo progetto, ivi compresi i costi indiretti, non potrà essere comunque inferiore ad € 5.350,00 e superiore ad € 300.000,00. Tale budget, riepilogato nel Piano finanziario, a preventivo viene determinato dalla sommatoria dei costi ammissibili; a consuntivo dalla sommatoria dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e riconosciuti come rimborsabili dalla Regione Puglia a seguito delle verifiche di gestione ex art. 74.1.a, del Reg. (UE) n. 1060/2021.

### 6. Modalità per la presentazione della Candidature

1. La domanda di candidatura, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo comma 3, deve essere presentata secondo le modalità indicate di seguito, a pena di esclusione, esclusivamente tramite la piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web: https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/ , di seguito riportata come "piattaforma", a partire dalle ore 12 del 15 gennaio e fino a chiusura dello sportello, disposta con atto dirigenziale.

L'indirizzo web https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/ è raggiungibile anche dalla sezione del portale regionale dedicata al PN JTF – Piano Esecutivo della Provincia di Taranto disponibile al link https://jtf-taranto.regione.puglia.it/ e dal portale nazionale del PN JTF disponibile al link https://www.jtf.gov.it/

A far data dalle ore 12 del giorno feriale successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, i soggetti proponenti potranno accreditarsi sulla piattaforma, secondo le modalità illustrate nel Manuale di Accreditamento disponibile nella piattaforma stessa.

Il legale Rappresentante del Soggetto proponente, di seguito riportato come "utente", accede alla piattaforma per la procedura telematica di accreditamento e successiva presentazione della domanda con le proprie credenziali SPID livello 2 rilasciate da un fornitore accreditato, ovvero CIE, ovvero CNS.

Nel caso di primo accesso dovrà innanzitutto procedere alla consultazione e sottoscrizione telematica della informativa sulla privacy e del trattamento dati; dovrà fornire anche il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine, il proprio indirizzo di Posta elettronica, e il proprio numero di telefono cellulare ai quali verranno inviate le comunicazioni inerenti alle procedure telematiche a cui parteciperà. Successivamente è previsto l'invio di un messaggio e-mail contenente un codice di verifica utile ad attestare il corretto inserimento dell'indirizzo e-mail indicato dall'utente e un messaggio sms contenente un ulteriore codice di verifica del numero di telefono cellulare indicato dall'utente stesso. Questi codici dovranno essere riportati nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica, al fine di certificare ed eleggere il domicilio digitale del soggetto per le procedure gestite dalla piattaforma.

Al fine di completare la fase di Accreditamento, e successivo invio della istanza telematica, l'utente dovrà disporre di un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid (https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia), necessario alla sottoscrizione di tutta la modulistica e documentazione

prevista dalla procedura. La piattaforma verificherà per tutti i documenti, ove prevista, la corretta apposizione e validità della firma digitale, pena impossibilità di completamento della procedura telematica.

L'utente è il responsabile dei dati dichiarati, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.

L'accreditamento, equivalente ad un riconoscimento formale del soggetto proponente sulla piattaforma, non rappresenta in alcun modo priorità di accesso alle Linee di finanziamento, ma rappresenta una fase propedeutica alle attività successive.

Al termine della compilazione della domanda online, l'utente deve cliccare su INVIA per la consegna telematica della stessa. La procedura telematica assegna automaticamente un numero di protocollo in ingresso, attestando così la corretta acquisizione della domanda.

Se l'utente non INVIA espressamente la domanda, la stessa non risulterà formalmente presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso, né acquisita dagli uffici competenti ai fini della relativa istruttoria.

2. Non è possibile modificare una domanda già inviata; nel caso in cui l'utente voglia modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda compilata, la stessa dovrà essere compilata ex novo, previo annullamento o rinuncia della domanda già inviata che sarà richiamata mediante codice pratica nella apposita procedura di annullamento o di rinuncia.

L'annullamento è possibile fino all'avvio della relativa istruttoria, attestata dal sistema.

La rinuncia è possibile dopo l'avvio dell'iter istruttorio.

Analogamente a quanto previsto all'atto di avvenuto invio della domanda, anche per le richieste di annullamento o di rinuncia, la procedura telematica assegna automaticamente un numero di protocollo, attestando così la corretta acquisizione della richiesta.

3. I soggetti proponenti di cui all'art. 3 dovranno caricare in piattaforma la seguente documentazione in pdf, debitamente sottoscritta con firma digitale:

- domanda di contributo, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A**, generato dalla piattaforma di cui al comma 2, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente;
- proposta progettuale, contenente la descrizione del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo, redatta secondo il modello di formulario di cui all'**Allegato B1**, da scaricare e compilare debitamente in tutte le sue parti e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, da cui si rilevino i seguenti elementi:
  - Referente di progetto (persona interna all'organizzazione autorizzata, in caso di ammissione al finanziamento, a rappresentare il Soggetto proponente nei rapporti con Regione Puglia);
  - numero di lavoratori e lavoratrici iscritti al LUL – tra quelli impiegati presso la/e sede/i operativa/e localizzata/e nella Provincia di Taranto del soggetto proponente – destinatari del Piano per la Conciliazione Vita-lavoro e il benessere organizzativo, in misura minima di 1;
  - sede operativa o sedi operative interessate dal Piano;
  - fabbisogni connessi alla conciliazione vita-lavoro e alla tutela della salute espressi dai destinatari del Piano;
  - possesso o meno della certificazione della parità di genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022;
  - descrizione delle misure che si intende implementare nell'ambito del Piano per la Conciliazione Vita-lavoro e il benessere organizzativo, tra quelle previste all'art. 2 (flessibilità, welfare a supporto della salute), cui si rimanda;
  - modalità di realizzazione del Piano;
  - risultati attesi;

- certificazione della parità di genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022 (se in possesso);
- piano finanziario, secondo il modello di cui all'**Allegato B2**, generato dalla piattaforma di cui al comma 2, comprensivo delle risorse da apportare a cofinanziamento dell'intervento.
- dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità definiti nell'art.3 del presente Avviso, conforme allo schema di cui all'**Allegato C**, da scaricare e compilare, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR e sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto proponente;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, conforme allo schema di cui all'**Allegato D**, da scaricare e compilare, sottoscritte dal legale rappresentante del Soggetto proponente e da ciascun soggetto componente l'organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza del Soggetto proponente, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti l'assenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa. Qualora il soggetto proponente sia un libero professionista, l'Allegato dovrà essere sottoscritto dallo stesso nonché (se in rappresentanza di uno studio associato) da ciascuno dei soci;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà per la concessione di aiuti in "de minimis", conforme allo schema di cui all'**Allegato E,** da scaricare e compilare, che attesti l'ammontare degli aiuti de minimis ottenuti nell'arco di tre anni, resa dal rappresentante legale del soggetto proponente ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR,;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme allo schema di cui all'**Allegato F**, da scaricare e compilare, attestante il rispetto del divieto di pantouflage ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013, sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto proponente, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR.

## 7. Procedure e criteri di valutazione

### 7.1 Procedura

La procedura è di tipo a sportello, e le domande verranno esaminate, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande e fino alla concorrenza delle risorse disponibili, sul piano della ricevibilità, dell'ammissibilità formale, dell'ammissibilità sostanziale e della valutazione di merito.

### 7.2. Ricevibilità

Per la verifica di ricevibilità, si procederà ad accertare:

1. il rispetto del termine di presentazione delle proposte;
2. la completezza della documentazione richiesta all'art.6;
3. la presentazione delle proposte da parte di soggetti proponenti in possesso dei requisiti di cui all'art.3.

Il Rup provvederà ad esaminare i punti 1 e 2 mentre sarà compito di un Nucleo di Valutazione nominato con Atto dirigenziale procedere alla verifica del punto 3.

Le domande ritenute ricevibili saranno esaminate dal Nucleo sul piano dell'ammissibilità formale e sostanziale

### 7.3. Ammissibilità formale

Per la verifica di ammissibilità formale, si procederà ad accertare:

- la localizzazione dell'operazione nella provincia di Taranto;

- Il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Aiuti, con specifico riferimento al rispetto del massimale previsto per gli aiuti de minimis dal reg. (UE) UE 2023/2831;

### 7.4. Ammissibilità sostanziale

Per la verifica di ammissibilità sostanziale, si procederà ad accertare:

- che i tempi di esecuzione del progetto siano coerenti con la tempistica di attuazione del programma.

### 7.5. Soccorso istruttorio

In relazione alle fasi istruttorie relative alla verifica di ricevibilità, di ammissibilità formale e di ammissibilità sostanziale la struttura competente si riserva la facoltà di richiedere precisazioni e/o chiarimenti sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero di dubbia interpretazione, ovvero illeggibili, rispetto a quanto richiesto nel presente Avviso, che dovranno pervenire entro e non oltre il termine di dieci giorni dalla richiesta.

Le richieste di integrazione e di chiarimento saranno inviate, ad ogni effetto di legge, in modalità telematica dalla piattaforma alla PEC indicata dal proponente in fase di accreditamento alla piattaforma di cui all'art.6. Analogamente, le integrazioni/chiarimenti richiesti dovranno essere trasmesse dal proponente, nei termini indicati, mediante piattaforma.

**Costituisce motivo di esclusione delle candidature dalla successiva fase di valutazione di merito il mancato superamento delle fasi istruttorie precedenti.**

### 7.6 Valutazione di merito

1. Le candidature che supereranno positivamente le precedenti fasi istruttorie verranno ammesse alla valutazione di merito, che verrà effettuata dal Nucleo di Valutazione in base ai seguenti criteri di valutazione del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo candidato:

| Macro-criteri | Sotto-criteri | Punteggio Massimo per voce | Punteggi Attribuibili per criterio |
|---|---|---|---|
| A. Coerenza della proposta con l'analisi dei fabbisogni | **A1. Coerenza della proposta** | **30** | **30** |
| | Scarso livello di coerenza della proposta progettuale in relazione ai bisogni rilevati | 0 | |
| | Sufficiente livello di coerenza della proposta progettuale in relazione ai bisogni rilevati | 20 | |
| | Buon livello di coerenza della proposta progettuale in relazione ai bisogni rilevati | 25 | |
| | Ottimo livello di coerenza della proposta progettuale in relazione ai bisogni rilevati | 30 | |
| B. Qualità della proposta | **B1. Definizione degli obiettivi** | **25** | **65** |
| | Scarso livello di chiarezza nella definizione degli obiettivi | 0 | |
| | Sufficiente livello di chiarezza nella definizione degli obiettivi | 15 | |
| | Buon livello di chiarezza nella definizione degli obiettivi | 20 | |
| | Ottimo livello di chiarezza nella definizione degli obiettivi | 25 | |
| | **B2. Benefici attesi e risultati conseguibili** | **10** | |
| | Scarso livello di accuratezza nella descrizione dei risultati attesi in termini di produttività, miglioramento della conciliazione vita-lavoro e della qualità della vita e del lavoro | 0 | |
| | Sufficiente livello di accuratezza nella descrizione dei risultati attesi in termini di produttività, miglioramento della conciliazione vita-lavoro e della qualità della vita e del lavoro | 5 | |
| | Buono livello di accuratezza nella descrizione dei risultati attesi in termini di produttività, miglioramento della conciliazione vita-lavoro e della qualità della vita e del lavoro | 7 | |
| | Ottimo livello di accuratezza nella descrizione dei risultati attesi in termini di produttività, miglioramento della conciliazione vita-lavoro e della qualità della vita e del lavoro | 10 | |
| | **B3. Capacità di aggregazione in termini di lavoratori coinvolti** | **30** | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | **nell'attivazione di misure di welfare** | | |
| | Coinvolgimento di un numero di lavoratori iscritti al LUL inferiore al 50% del totale | 0 | |
| | Coinvolgimento di un numero di lavoratori iscritti al LUL ≥ al 50% ed inferiore al 100% del totale | 20 | |
| | Coinvolgimento di tutti ii lavoratori iscritti al LUL | 30 | |
| **C. Cofinanziamento a valere su risorse del beneficiario** | **C1. Cofinanziamento aggiuntivo rispetto alla quota obbligatoria** | **5** | **5** |
| | Presenza di Cofinanziamento ordinario | 0 | |
| | Presenza di Cofinanziamento aggiuntivo pari o superiore al 10% della quota obbligatoria prevista* | 5 | |
| **PUNTEGGIO TOTALE** MASSIMO | | | **100** |

*Il cofinanziamento obbligatorio è pari al 25% in assenza di Certificazione sulla Parità di Genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022 rilasciata da un organismo di certificazione accreditato o al 20% in presenza della Certificazione.

2. Il punteggio minimo per l'ammissione al finanziamento è pari a 60 punti.

3. Il termine massimo di durata del procedimento è di 90 giorni e può essere sospeso, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per la richiesta di integrazioni. Le istanze pervenute saranno istruite in ordine cronologico di arrivo, secondo il protocollo ricevuto. Al termine dell'istruttoria, in caso di inammissibilità della domanda di contributo, i soggetti interessati avranno 15 giorni lavorativi dalla notifica dell'Atto Dirigenziale di non ammissibilità/finanziabilità per presentare istanza di riesame.

4. In caso di ammissibilità della domanda, la struttura regionale competente adotta il provvedimento di approvazione del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo presentato in sede di candidatura e fissa l'importo del contributo provvisorio concesso per l'attuazione del Piano. Per ciascuna domanda ammessa verrà generato dalla piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web: https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/ il Codice Unico di Progetto (CUP).

5. Non saranno concessi contributi parziali; pertanto, una proposta progettuale non sarà oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura del contributo richiesto dal Soggetto proponente. Riscontrata l'incapienza delle risorse, si procederà alla chiusura dello sportello e non si darà corso alla valutazione di ulteriori istanze di candidatura già presentate nelle more della predetta chiusura, fatta salva la riapertura delle istruttorie in caso di disponibilità di sopravvenute risorse.

## 8. Modalità di erogazione delle risorse

Il contributo assegnato ad ogni Soggetto ammesso al finanziamento (di seguito Beneficiario) sarà erogato, nel rispetto di quanto indicato nell'Atto Unilaterale d'Obbligo regolante i rapporti tra Beneficiario e Regione Puglia di cui all'art.9, secondo le seguenti differenti modalità:

### 8.1 Modalità anticipazione/saldo

- I Anticipazione, pari al 40% del contributo provvisorio assegnato, previa sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo e presentazione per il tramite del sistema informativo ReGiS di:

a) domanda di pagamento;
b) polizza fidejussoria a garanzia dell'importo medesimo oggetto di anticipazione;

- II Anticipazione, pari al 40% del contributo provvisorio assegnato, a fronte di un avanzamento di spesa pari ad almeno l'80% dell'importo della prima anticipazione, previa verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Regione e presentazione per il tramite del sistema informativo ReGiS di:

a) domanda di pagamento;
b) polizza fidejussoria a garanzia dell'importo medesimo oggetto di anticipazione;
c) rendiconto della spesa effettuata corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute.

- Saldo, nella misura massima del 20%, a fronte di un avanzamento pari al 100% del costo complessivo del progetto, previa verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Regione e presentazione per il tramite del sistema informativo ReGiS di:

a) domanda di pagamento;
b) rendiconto finale della spesa effettuata, corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute.

### 8.2. Modalità unica erogazione a saldo

- Erogazione a saldo: È facoltà del Beneficiario richiedere l'intera erogazione del contributo a conclusione dell'intervento, previa verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Regione e trasmissione per il tramite del sistema informativo ReGiS di:

a) domanda di pagamento;
b) rendiconto finale della spesa effettuata, corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute.

In tal caso non sarà necessario produrre polizza fidejussoria a garanzia.

### 8.3 Garanzie

**Le polizze fideiussorie stipulate dai Beneficiari a garanzia degli importi richiesti come anticipazione dovranno essere rilasciate da:** banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;

- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo Unico di cui all'art.106 del TUB- Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs n. 385/1993 consultabile sul sito della Banca d'Italia www.bancaditalia.it )

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare a prima richiesta, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo il format di contratto fideiussorio per l'anticipazione del contributo conforme allo schema approvato dalla Regione Puglia.

La validità alla garanzia dovrà operare fino a 24 mesi dal termine di conclusione delle attività di progetto, attestato dall'ultimo titolo di spesa ammissibile, e potrà essere svincolata da parte della Regione Puglia a seguito dell'effettuazione delle verifiche di gestione ex art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021 di ammissibilità della spesa complessivamente rendicontata.

In fase di sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo e al momento delle erogazioni delle singole tranche di contributo, il Beneficiario dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali e assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non devono, inoltre, esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del soggetto attuatore, né azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

## 9. Sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo

Il Rappresentante legale del soggetto proponente sottoscriverà con Regione Puglia apposito Atto Unilaterale d'Obbligo, in cui saranno specificati e regolati gli adempimenti a carico del Beneficiario ed ogni altro elemento che la Regione Puglia riterrà utile per la corretta gestione delle risorse, tra cui:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- obbligo di utilizzo di un conto corrente, dedicato ma non esclusivo, per tutte le transazioni effettuate nell'attuazione dell'operazione finanziata, sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione Puglia e di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente alle attività affidate, garantendo un

sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi degli artt. 47 e 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
- rispetto delle modalità di scambio elettronico dei dati;
- casi di revoca dell'agevolazione.

### 10. Variazioni in corso d'opera e Obblighi di comunicazione

1. Eventuali variazioni in ordine alle dichiarazioni rese in sede di presentazione della candidatura ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000 determinatesi successivamente alla presentazione della candidatura, devono essere comunicate – entro e non oltre 10 giorni dalle avvenute modifiche – alla Regione Puglia.
2. In relazione alle macrovoci di spesa di cui all'art. 5, è consentito variare, esclusivamente in aumento, l'importo della sola macrovoce "Misure di welfare" rispetto a quanto previsto nel Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo approvato, fermo restando invariato l'importo complessivo del Piano approvato; tale variazione dovrà essere motivata e potrà essere effettuata previa autorizzazione regionale, pena la non ammissibilità.
3. L'attuazione dei progetti deve avvenire nel rispetto delle modalità previste nella proposta progettuale, nonché del termine di scadenza previsto dall'Atto Unilaterale d'Obbligo.
4. Le variazioni di cui ai precedenti commi dovranno essere indirizzate alla attenzione della RUP, scrivendo alla pec servizisociali_pariopportunita@pec.rupar.puglia.it.

### 11. Rendicontazione finale e determinazione del contributo definitivo

1. Il contributo erogabile si configura come sovvenzione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lettere a) e d), del Reg. (UE) n. 1060/2021. Pertanto, a fronte dell'importo provvisoriamente concesso dalla Regione Puglia a ciascuno dei Soggetti Beneficiari, l'ammontare definitivo del contributo finanziario sarà rideterminato a consuntivo, in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Regione.
2. Per la rendicontazione della spesa il Beneficiario è tenuto ad utilizzare il sistema informativo ReGiS.
3. Il rendiconto finale deve essere presentato entro 30 giorni dai termini di ammissibilità della spesa, salvo richiesta di proroga debitamente motivata e nulla osta regionale.
4. Le spese non rendicontate entro i suddetti termini non saranno ritenute ammissibili.
5. Tutti i costi relativi alla realizzazione del Piano saranno regolarmente documentati e rendicontati. L'importo del contributo pubblico da riconoscere a saldo sarà determinato nella misura max del 75% (ovvero nella misura max dell'80% in presenza di certificazione di genere) del totale della spesa ritenuta ammissibile.

### 12. Obblighi di comunicazione e Controlli

Nelle diverse fasi di realizzazione delle attività, il Soggetto Beneficiario dovrà fornire tempestivamente a Regione Puglia le informazioni e i dati necessari al monitoraggio dell'intervento.
Il beneficiario si obbliga a produrre la documentazione necessaria al fine di consentire la verifica delle condizioni per il sostegno dell'operazione, nell'ambito dei controlli effettuati dall'Autorità di Gestione del PN JTF, e dagli altri organismi preposti e previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente, ivi inclusa la Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio delegato all'attuazione degli interventi del PN JTF ai sensi del'art.71 del Reg. (Ue) 2021/1060 per le azioni della Priorità 2 "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto". I dati relativi all'attuazione dell'intervento saranno resi disponibili per gli Organismi Istituzionali, comunitari, nazionali e regionali, deputati al monitoraggio e controllo attraverso il Sistema Informativo

ReGiS, reso disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, come previsto dall'art. 1, comma 56, L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021).
L'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art.49 par.3 del Reg. (UE) 1060/2021.

### 13. Obblighi dei Soggetti beneficiari

I Soggetti Beneficiari sono tenuti:

- a consegnare ai destinatari del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi dell'art.14 del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'**Allegato G** del presente Avviso;
- a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione e il trattamento dei dati personali, ivi incluso il rispetto del principio di minimizzazione dei dati di cui all'art. 5 del GDPR. Pertanto, in fase di rendicontazione, la trasmissione dei titoli e giustificativi di spesa relative alle misure di welfare necessari alla verifica dell'avvenuto pagamento delle spese sostenute in relazione alle misure di welfare fruite dal lavoratore o dalla lavoratrice per sé o per un proprio familiare (ove previsto), dovrà essere coerente con le suddette finalità. Ogni altro dato non strettamente necessario ai suddetti fini - a titolo meramente esemplificativo, afferente i permessi per visita medica o ex legge 104/1992, l'orientamento politico, il pignoramento del quinto - dovrà essere oscurato;
- ad applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'artt. 47 e 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- a trasmettere le informazioni relative a tutti gli eventuali titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849, ai contraenti, ai titolari effettivi dei contraenti e ai contratti, a norma dell'Allegato XVII, punti 3) e 23), del Reg. (UE) 2021/1060;
- ad adottare un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PN JTF;
- al rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- al rispetto di quanto previsto nel presente Avviso e nell'Atto Unilaterale d'Obbligo, regolante i rapporti con la Regione Puglia;
- a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea, alla Corte dei Conti Italiana, alla Regione Puglia in qualità di Organismo intermedio delegato all'attuazione degli interventi e ad ogni altro organismo di controllo legittimato a richiederla, ai sensi dell'art. 82, del Reg. (UE) n. 1060/2021, tutta la documentazione relativa all'operazione finanziata per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario, fatte salve, comunque, le norme specifiche in materia di aiuti ed eventuali termini di conservazione della documentazione più estesi stabiliti da ulteriori disposizioni o provvedimenti comunitari, nazionali e regionali applicabili all'operazione e con espresso avvertimento che il termine di conservazione della documentazione potrebbe essere interrotto nel caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea;
- a rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo di Monitoraggio ReGiS del PN JTF-PT Taranto https://area.rgs.mef.gov.it/ e le procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di cui al par.4.1;
- ad applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità;
- a rispettare le modalità di scambio elettronico dei dati;
- a consentire l'accesso alla documentazione relativa all'operazione finanziata in caso di verifica e a fornire estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, incluso il personale autorizzato dall'OI (Organismo Intermedio), dall'AC (Autorità Contabile), dall'AdA (Autorità di Audit) e da altri organismi europei o loro delegati;

- a rispettare il divieto di pantouflage ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013.

## 14. Cause di Revoca

La Regione provvede, previa diffida, alla revoca parziale o totale del finanziamento provvisoriamente concesso, nei casi in cui il Soggetto Beneficiario:

– non rispetti gli adempimenti previsti e gli impegni assunti con la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;
– incorra in violazioni o negligenze in ordine a leggi, regolamenti e disposizioni normative vigenti;
– comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento;
– realizzi le attività in modo non conforme a quanto previsto dal Piano di conciliazione vita-lavoro e benessere organizzativo;
– non rispetti il divieto di doppio finanziamento delle attività;
– non rispetti gli obblighi di conservazione e tenuta della documentazione richiamati all'art.13;
– risulti inadempiente in relazione agli obblighi di applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'artt. 47 e 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021;

La Regione provvede alla revoca totale del finanziamento provvisoriamente concesso, nei casi in cui si riscontrino in sede di verifica della documentazione prodotta:

– l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione incompleta o irregolare, per fatti o atti comunque imputabili al soggetto proponente e non sanabili;
– dichiarazioni false o mendaci rese dal Soggetto Beneficiario nella domanda o nella rendicontazione della spesa.

## 15. Rispetto della Privacy e Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti e/o acquisiti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia, e in particolare dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.

### Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 GDPR e viene effettuato per le finalità connesse al corretto espletamento delle attività di gestione dell'Avviso "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino" e per le procedure ad essa connesse, ai fini della verifica dei requisiti di accesso al contributo, della erogazione dei relativi contributi e della rendicontazione della spesa a valere sul PN JTF 2021-2027 – PE Provincia di Taranto – Azione 2.8 – Procedura 2.8.3.

La base giuridica del trattamento dei dati personali, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art.6 par. 1, lett. c) GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione Puglia sia in fase di gestione dell'attività istruttoria che in fase di comunicazione dei dati in attuazione dei generali obblighi di trasparenza (con specifico riferimento alla rendicontazione);
- all'art. 6 par. 1., lettera e) GDPR, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri;

La base giuridica del trattamento dei dati giudiziari, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art. 10 GDPR, per la prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati, in riferimento alla verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti [art. 2-octies lett. c) D.lgs. 196/03], nonché, per i progetti di importo superiore ai € 150.000,00, all'adempimento di obblighi previsti da disposizioni di

legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia o in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, nei casi previsti da leggi o da regolamenti, o per la produzione della documentazione prescritta dalla legge per partecipare a gare d'appalto [art. 2-octies lett. h) D.lgs. 196/03];

Il trattamento dei dati ha come fondamento giuridico le disposizioni di cui al Reg. (UE) 1056/2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta; al Reg. (UE) n. 1060/2021, relativo alle disposizioni comuni applicabili ai Fondi SIE; alla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, che approva il programma "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027" comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto; all'articolo 5 – "Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee", commi 1 e 2, del decreto-legge 23 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023.

**Dati personali oggetto del trattamento e modalità di raccolta**

In fase di accreditamento alla piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/,e invio della domanda di candidatura all'Avviso nell'ambito della stessa piattaforma, utilizzata per la presentazione e istruttoria delle domande di contributo, nonché in fase di censimento del progetto e rendicontazione della spesa alla piattaforma telematica nell'ambito del Sistema Informativo ReGiS disponibile all'indirizzo https://area.rgs.mef.gov.it/saranno acquisiti i seguenti dati del legale rappresentante del Soggetto Proponente e degli altri eventuali componenti aventi potere di rappresentanza:

- *dati personali:* nome e cognome, codice fiscale, data di nascita, e-mail, recapiti telefonici;
- *dati giudiziari*, con particolare riferimento alle autocertificazioni circa l'eventuale presenza di cause ostative alla capacità di contrarre con la P.A.

In fase di rendicontazione, i beneficiari sono tenuti a trasmettere tramite il Sistema Informativo ReGiS titoli e giustificativi di spesa (bonifici, cedolini paga, fatture inerenti i beni e servizi fruiti dai destinatari del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo) atti ad attestare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute in relazione alle misure contenute nel Piano, nel rispetto di quanto disposto dall'Avviso.

I dati acquisiti in questa fase attengono i lavoratori e lavoratrici destinatari delle misure di welfare e loro familiari, e concernono:

- *dati personali*: nome e cognome, codice fiscale e, solo per i lavoratori/trici, tipologia di rapporto di lavoro;
- *dati particolari*:

– relativi allo stato di gravidanza della lavoratrice o di un familiare in caso di fruizione di esami strumentali o specialistici connessi allo stato di gravidanza o alla tutela della salute dell'interessato o di quella del nascituro;
– relativi allo stato di salute del/la lavoratore/trice o di un familiare in caso di fruizione di esami strumentali o specialistici connessi al controllo dei tumori, o di cure dentarie o di acquisto di ausili protesici;
– relativi allo stato di salute del/la lavoratore/trice o di un familiare in caso di fruizione di prestazioni per il benessere psico-fisico e/o supporto allo sviluppo psico-fisico.

**Titolari del trattamento e Responsabili del Trattamento**

In relazione alla fase di accreditamento alla piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/ e invio della domanda di candidatura all'Avviso, nonché nella fase di istruttoria delle domande di contributo nell'ambito della stessa piattaforma Titolare del Trattamento dati è Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro – Bari, nella persona del Dirigente della

Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Responsabile del Trattamento dati nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale è la società in-house della Regione, InnovaPuglia S.p.A., che nell'ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e condurre la piattaforma informatica per la gestione della presente procedura, e che opera in qualità di Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

In fase di rendicontazione sul sistema informativo REGIS, la Ragioneria Generale dello Stato è titolare del trattamento dei dati personali necessari alla realizzazione, gestione e manutenzione applicativa del Sistema Informativo REGIS. Per la gestione, il supporto tecnologico e la manutenzione applicativa di REGIS, RGS si avvale di SOGEI, nominata responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR.

In ordine agli obblighi di trasmissione da parte dei beneficiari dei dati personali necessari alla rendicontazione della spesa, il personale della Regione Puglia svolgente attività di controllo amministrativo-contabile e vigilanza in materia economico-finanziaria, nonché il personale degli organismi di controllo nazionali ed europei che accede per l'esercizio delle relative funzioni previste dalla legge, si configurano, rispetto agli stessi, quali persone autorizzate al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 29 del GDPR e dell'articolo 2-quaterdecies del decreto legislativo n. 196 del 2003 e s.m.i..

Ogni altro dato non coerente con la suddetta finalità di rendicontazione (a titolo meramente esemplificativo, permessi per malattia del lavoratore, permessi visita medica o ex legge 104/1992, orientamento politico, pignoramento del quinto) dovrà essere oscurato dai Beneficiari nel rispetto del principio di minimizzazione di cui all'art. 5 del GDPR.

**Il Responsabile della protezione dei dati** ("RPD") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it

**Modalità di trattamento**

I dati sono trattati nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/, utilizzata per la presentazione e istruttoria delle domande di contributo, previo accreditamento alla piattaforma da parte del legale rappresentante del Soggetto proponente. In fase di rendicontazione i dati saranno trattati nell'ambito del Sistema Informativo di Monitoraggio ReGiS disponibile all'indirizzo web https://area.rgs.mef.gov.it/

Tramite cooperazione applicativa sono, inoltre, trattate le seguenti informazioni:

- Banca dati DURC – INPS: da cui sono acquisiti i DURC per la verifica della regolarità contributiva dei Soggetti ammessi al contributo;
- Banca Dati RNA: per la verifica che il contributo non superi la capienza residua disponibile per l'impresa, calcolata sottraendo al massimale di €300.000,00 gli aiuti "de minimis" concessi al Beneficiario nell'arco dei tre anni;
- Banca dati antimafia, per la verifica dell'informativa antimafia in relazione ai Beneficiari i cui progetti superino i €150.000,00.

Il trattamento dei dati personali è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679.

In relazione alla piattaforma REGIS, al fine di garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità dei dati personali, nonché la continuità operativa dei sistemi e dei servizi di trattamento, la Ragioneria Generale

dello Stato predispone, con il supporto di SOGEI, misure di sicurezza specifiche per ciascuna tipologia di rischio. Conformemente a quanto previsto dall'articolo 35 del GDPR e dalle linee guida europee del Working Party del 4 aprile 2017 n. 248 in tema di Data Protection Impact Assessment (DPIA), la Ragioneria Generale dello Stato effettua l'analisi dei rischi e la valutazione di impatto sui diritti e le libertà degli interessati che possono derivare dal trattamento dei dati per finalità di controllo, gestione, ispezione, monitoraggio, rendicontazione e valutazione.
L'adeguatezza delle misure di sicurezza selezionate sulla base dell'analisi del rischio è garantita attraverso l'integrazione di requisiti definiti dalla normativa nazionale ed europea, dagli standard internazionali e dalla normativa internazionale in materia di sicurezza cibernetica.
In caso di violazioni dei dati personali presenti in REGIS che determinino un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche, la Ragioneria Generale dello Stato provvede ad attivare la procedura prevista dal vigente "Disciplinare per la conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato", tra il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e SOGEI – Società Generale d'informatica S.p.A. del 26 novembre 2020, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 588, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i., dandone, ove previsto, comunicazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, alle amministrazioni coinvolte e agli utenti.
Nei casi di malfunzionamento, interruzione, anche parziali, ovvero utilizzo improprio delle reti, dei sistemi informativi o dei servizi informatici, la Ragioneria Generale dello Stato provvede ad attivare la procedura di notifica all'Agenzia di Cybersicurezza Nazionale ai sensi dell'articolo 1, comma 3-bis, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105.

Le attività di trattamento effettuate da Innovapuglia SpA nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale utilizzata per la presentazione e istruttoria delle domande di contributo sono eseguite nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Executive Summary – Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.
Si è proceduto infatti ad eseguire una analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AgID e attualmente gestito dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento "CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Si è svolta la connessa valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ex art. 35 GDPR. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi" e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio". I predetti "Executive Summary Analisi dei rischi" e i documenti "Piano del Trattamento del rischio" fanno riferimento ai medesimi servizi e sistemi oggetto dell'affidamento eWelfare Puglia 3.0 e pertanto applicabili allo stesso. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare

qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]".

Il trattamento dati sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

**Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione**

La Regione Puglia non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

**Natura del conferimento e conseguenze del rifiuto**

Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso all'Avviso nonché degli obblighi di rendicontazione dettati dal Reg. (Ue) 1060/2021 e dalle disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee dettate dall"art. 5, commi 1 e 2, del decreto-legge 23 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023. La mancata comunicazione dei dati comporterà l'impossibilità di partecipare alla misura.

**Modalità di rilascio dell'informativa**.

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali ex art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, riportata nell'Allegato A del presente Avviso, sarà fornita ai Soggetti proponenti contestualmente alla presentazione della candidatura nella piattaforma di Sistema Puglia.

In ottemperanza al principio di proporzionalità, in considerazione dell'evidente difficoltà, nonché eccessiva onerosità, di procedere al rilascio diretto della informativa ai lavoratori e alle lavoratrici destinatari dei Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo ammessi a finanziamento, l'informativa relativa al trattamento dei dati personali ex art. 14 del Regolamento UE n. 2016/679, riportata nell'Allegato G del presente Avviso, dovrà essere fornita a detti Interessati dagli stessi soggetti (PMI) in favore dei quali prestano la loro attività.

**Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali**

Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

**Periodo di conservazione**

I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario (art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

**Diritti dell'interessato**

In ogni momento, l'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dati, ai sensi degli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679:

a) l'accesso ai propri dati personali disciplinato dall'art. 15 del Reg. (Ue) 2016/679;
b) la rettifica e la cancellazione o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsti rispettivamente dagli artt. 16,17 e 18 del Reg (Ue) 2016/679;
c) la portabilità dei dati in formato elettronico, ossia il diritto di riceverli dal titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e di trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti, disciplinato dall'art.20 del Reg. (Ue) 2016/679;
d) l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (Ue) 2016/679;

Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente compilare il modulo – scaricabile al seguente link https://www.regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza/privacy – da inviare al Titolare del trattamento al seguente indirizzo segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

**Diritto di reclamo**

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it

Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

**Sistema informativo ARACHNE**

Si informa che la Regione Puglia dispone di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR, FSE+ e JTF riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027 – PT Taranto per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.
I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

## 16. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i., trasparenza

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Francesca Venuleo. Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla struttura competente inviando una mail all'indirizzo piano.conciliazione.jtf@regione.puglia.it . Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione periodica sulla pagina dedicata all'Avviso all'interno della sezione del portale regionale relativo al PN JTF 2021-2027 al seguente link https://jtf-taranto.regione.puglia.it/

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti www.regione.puglia.it https://jtf-taranto.regione.puglia.it/ e https://www.regione.puglia.it/web/pari-opportunita .

## 17. Indicazione del foro competente

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art.120 del D. Lgs n. 104/2010 (Codice Processo Amministrativo), ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURP.




### 18. Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale




**Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di Taranto**

**Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale**

**Avviso Pubblico**

**"Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino"**

**Allegato A**

## DOMANDA DI CONTRIBUTO

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri
c/o RUP dell'Avviso pubblico

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (*indicare denominazione*) _____, forma giuridica_____ Codice Ateco _____ C.F. _____ P.IVA _____, con sede legale in _____ alla Via/Piazza _____, n. _____ cap. _____ Provincia ____ telefono _____, e-mail _____, P.E.C. _____;

**CHIEDE**

di poter accedere al contributo previsto dall'Avviso pubblico "**Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino**" approvato con A.D. della Sezione Inclusione Sociale Attiva, n. ____del _____, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____;

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 dello stesso D.P.R.

**DICHIARA**

che il Soggetto proponente:

1. accetta tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
2. si impegna a rispettare la normativa europea, nazionale e regionale in tema di appalti pubblici e fondi SIE;
3. che la proposta progettuale non è destinataria di ulteriori contributi pubblici per la realizzazione dell'operazione in di cui al presente finanziamento;

**ALLEGA:**

- proposta progettuale, redatta secondo il modello di formulario di cui all'**Allegato B1**;
- piano finanziario, secondo il modello di cui all'**Allegato B2;**
- dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità definiti

nell'art.3 del presente Avviso, conforme allo schema di cui all'**Allegato C**;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, conformi allo schema di cui all'**Allegato D**, sottoscritte da ciascun soggetto componente l'organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza ovvero da ciascun socio di studio associato di liberi professionisti munito di potere di rappresentanza;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà per la concessione di aiuti in "de minimis", conforme allo schema di cui all'**Allegato E,** resa dal legale Rappresentante del soggetto proponente;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il rispetto del divieto di pantouflage, conforme allo schema di cui all'**Allegato F**, sottoscritta dal legale Rappresentante del soggetto proponente;
- certificazione della parità di genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022 (se in possesso);

Si allega alla presente l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del GDPR 679/2016, per presa visione.

Il legale rappresentante del soggetto proponente
(*firmato digitalmente*)

*Allegato alla domanda - Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente*

1. La presente informativa è resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito anche solo il "GDPR") e della normativa vigente e fornisce informazioni sulle finalità e modalità di trattamento dei dati personali relativi al legale rappresentante del Soggetto proponente e agli eventuali altri componenti muniti di potere di rappresentanza nell'ambito delle procedure disciplinate dall'Avviso Pubblico "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino" a valere sull'Azione 2.8 – Procedura 2.8.3. del PN JTF 2021/2027 – P.E. Provincia di Taranto.

Dati oggetto del trattamento

In fase di accreditamento alla piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/,e invio della domanda di candidatura all'Avviso nell'ambito della stessa piattaforma, utilizzata per la presentazione e istruttoria delle domande di contributo, nonché in fase di censimento del progetto e rendicontazione della spesa alla piattaforma telematica nell'ambito del Sistema Informativo ReGiS disponibile all'indirizzo https://area.rgs.mef.gov.it/saranno acquisiti i seguenti dati del legale rappresentante del Soggetto Proponente e degli altri eventuali componenti aventi potere di rappresentanza:

- *dati personali:* nome e cognome, codice fiscale, data di nascita, e-mail, recapiti telefonici;
- *dati giudiziari*, con particolare riferimento alle autocertificazioni circa l'eventuale presenza di cause ostative alla capacità di contrarre con la P.A.

In fase di rendicontazione, i beneficiari sono tenuti a trasmettere tramite il Sistema Informativo ReGiS titoli e giustificativi di spesa (bonifici, cedolini paga, fatture inerenti i beni e servizi fruiti dai destinatari del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo) atti ad attestare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute in relazione alle misure contenute nel Piano, nel rispetto di quanto disposto dall'Avviso.
I dati acquisiti in questa fase attengono i lavoratori e lavoratrici destinatari delle misure di welfare e loro familiari, e concernono:

- *dati personali*: nome e cognome, codice fiscale e, solo per i lavoratori/trici, tipologia di rapporto di lavoro;
- *dati particolari*:
  - relativi allo stato di gravidanza della lavoratrice o di un familiare in caso di fruizione di esami strumentali o specialistici connessi allo stato di gravidanza o alla tutela della salute dell'interessato o di quella del nascituro;
  - relativi allo stato di salute del/la lavoratore/trice o di un familiare in caso di fruizione di esami strumentali o specialistici connessi al controllo dei tumori, o di cure dentarie o di acquisto di ausili protesici;
  - relativi allo stato di salute del/la lavoratore/trice o di un familiare in caso di fruizione di prestazioni per il benessere psico-fisico e/o supporto allo sviluppo psico-fisico.

Titolari del trattamento e Responsabili del Trattamento

In relazione alla fase di accreditamento alla piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/ e invio della domanda di candidatura all'Avviso, nonché nella fase di istruttoria delle domande di contributo nell'ambito della stessa piattaforma Titolare del Trattamento dati è Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro – Bari, nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Responsabile del Trattamento dati nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale è la società in-house della Regione, InnovaPuglia S.p.A., che nell'ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e

condurre la piattaforma informatica per la gestione della presente procedura, e che opera in qualità di Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

In fase di rendicontazione sul sistema informativo REGIS, la Ragioneria Generale dello Stato è titolare del trattamento dei dati personali necessari alla realizzazione, gestione e manutenzione applicativa del Sistema Informativo REGIS. Per la gestione, il supporto tecnologico e la manutenzione applicativa di REGIS, RGS si avvale di SOGEI, nominata responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR.

In ordine agli obblighi di trasmissione da parte dei beneficiari dei dati personali necessari alla rendicontazione della spesa, il personale della Regione Puglia svolgente attività di controllo amministrativo-contabile e vigilanza in materia economico-finanziaria nonché il personale degli organismi di controllo nazionali ed europei che accede per l'esercizio delle relative funzioni previste dalla legge si configurano, rispetto agli stessi, quali persone autorizzate al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 29 del GDPR e dell'articolo 2-quaterdecies del decreto legislativo n. 196 del 2003 e s.m.i..

Ogni altro dato non coerente con la suddetta finalità di rendicontazione (a titolo meramente esemplificativo, permessi per malattia del lavoratore, permessi visita medica o ex legge 104/1992, orientamento politico, pignoramento del quinto) dovrà essere oscurato dai Beneficiari nel rispetto del principio di minimizzazione di cui all'art. 5 del GDPR.

**Finalità del trattamento e base giuridica**

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 GDPR e viene effettuato per le finalità connesse al corretto espletamento delle attività di gestione dell'Avviso "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino" e per le procedure ad essa connesse, ai fini della verifica dei requisiti di accesso al contributo, della erogazione dei relativi contributi e della rendicontazione della spesa a valere sul PN JTF 2021-2027 – PE Provincia di Taranto – Azione 2.8 – Procedura 2.8.3.

La base giuridica del trattamento dei dati personali, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art.6 par. 1, lett. c) GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione Puglia sia in fase di gestione dell'attività istruttoria che in fase di comunicazione dei dati in attuazione dei generali obblighi di trasparenza (con specifico riferimento alla rendicontazione);
- all'art. 6 par. 1., lettera e) GDPR, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri;

La base giuridica del trattamento dei dati giudiziari, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art. 10 GDPR, per la prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati, in riferimento alla verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti [art. 2-octies lett. c) D.lgs. 196/03], nonché, per i progetti di importo superiore ai € 150.000,00, all'adempimento di obblighi previsti da disposizioni di legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia o in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, nei casi previsti da leggi o da regolamenti, o per la produzione della documentazione prescritta dalla legge per partecipare a gare d'appalto [art. 2-octies lett. h) D.lgs. 196/03];

Il trattamento dei dati ha come fondamento giuridico le disposizioni di cui al Reg. (UE) 1056/2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta; al Reg. (UE) n. 1060/2021, relativo alle disposizioni comuni applicabili ai Fondi SIE; alla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, che approva il programma "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027" comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano

Territoriale (PT) della Provincia di Taranto; all'articolo 5 – "Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee", commi 1 e 2, del decreto-legge 23 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023.

**Natura del conferimento e conseguenze del rifiuto**

Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso all'Avviso nonché degli obblighi di rendicontazione dettati dal Reg. (Ue) 1060/2021 e dalle disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee dettate dall"art. 5, commi 1 e 2, del decreto-legge 23 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023. La mancata comunicazione dei dati comporterà l'impossibilità di partecipare alla misura.

**Il Responsabile della protezione dei dati** ("RPD") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it

**Modalità di raccolta e trattamento**

I dati sono trattati nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/, utilizzata per la presentazione e istruttoria delle domande di contributo, previo accreditamento alla piattaforma da parte del legale rappresentante del Soggetto proponente. In fase di rendicontazione i dati saranno trattati nell'ambito del Sistema Informativo di Monitoraggio ReGiS disponibile all'indirizzo web https://area.rgs.mef.gov.it/

Tramite cooperazione applicativa sono, inoltre, trattate le seguenti informazioni:

- Banca dati DURC – INPS: da cui sono acquisiti i DURC per la verifica della regolarità contributiva dei Soggetti ammessi al contributo;
- Banca Dati RNA: per la verifica che il contributo non superi la capienza residua disponibile per l'impresa, calcolata sottraendo al massimale di € 300.000,00 gli aiuti "de minimis" concessi al Beneficiario nell'arco dei tre anni;
- Banca dati antimafia, per la verifica dell'informativa antimafia in relazione ai Beneficiari i cui progetti superino i €150.000,00.

Il trattamento dei dati personali è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679.

In relazione alla piattaforma REGIS, al fine di garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità dei dati personali, nonché la continuità operativa dei sistemi e dei servizi di trattamento, la Ragioneria Generale dello Stato predispone, con il supporto di SOGEI, misure di sicurezza specifiche per ciascuna tipologia di rischio. Conformemente a quanto previsto dall'articolo 35 del GDPR e dalle linee guida europee del Working Party del 4 aprile 2017 n. 248 in tema di Data Protection Impact Assessment (DPIA), la Ragioneria Generale dello Stato effettua l'analisi dei rischi e la valutazione di impatto sui diritti e le libertà degli interessati che possono derivare dal trattamento dei dati per finalità di controllo, gestione, ispezione, monitoraggio, rendicontazione e valutazione.
L'adeguatezza delle misure di sicurezza selezionate sulla base dell'analisi del rischio è garantita attraverso l'integrazione di requisiti definiti dalla normativa nazionale ed europea, dagli standard internazionali e dalla normativa internazionale in materia di sicurezza cibernetica.

In caso di violazioni dei dati personali presenti in REGIS che determinino un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche, la Ragioneria Generale dello Stato provvede ad attivare la procedura prevista dal vigente "Disciplinare per la conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato", tra il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e SOGEI – Società Generale d'informatica S.p.A. del 26 novembre 2020, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 588, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i., dandone, ove previsto, comunicazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, alle amministrazioni coinvolte e agli utenti.
Nei casi di malfunzionamento, interruzione, anche parziali, ovvero utilizzo improprio delle reti, dei sistemi informativi o dei servizi informatici, la Ragioneria Generale dello Stato provvede ad attivare la procedura di notifica all'Agenzia di Cybersicurezza Nazionale ai sensi dell'articolo 1, comma 3-bis, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105.

Le attività di trattamento effettuate da Innovapuglia SpA nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale utilizzata per la presentazione e istruttoria delle domande di contributo l'attuazione dell'Avviso sono eseguite nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Executive Summary – Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.
Si è proceduto infatti ad eseguire una analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AgID e attualmente gestito dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento "CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Si è svolta la connessa valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ex art. 35 GDPR. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi" e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio". I predetti "Executive Summary Analisi dei rischi" e i documenti "Piano del Trattamento del rischio" fanno riferimento ai medesimi servizi e sistemi oggetto dell'affidamento eWelfare Puglia 3.0 e pertanto applicabili allo stesso. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]".

Il trattamento dati sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

**Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione**
La Regione Puglia non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

**Modalità di rilascio dell'informativa**
La presente Informativa è fornita all'Interessato ex art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 nel momento in cui fornisce i suoi dati personali in fase di presentazione della domanda.

**Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali**
Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

**Periodo di conservazione**
I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario (art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

**Diritti dell'interessato**
In ogni momento, l'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dati, ai sensi degli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679:

e) l'accesso ai propri dati personali disciplinato dall'art. 15 del Reg. (Ue) 2016/679;
f) la rettifica e la cancellazione o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsti rispettivamente dagli artt. 16,17 e 18 del Reg (Ue) 2016/679;
g) la portabilità dei dati in formato elettronico, ossia il diritto di riceverli dal titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e di trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti, disciplinato dall'art.20 del Reg. (Ue) 2016/679;
h) l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (Ue) 2016/679;

Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente compilare il modulo – scaricabile al seguente link https://www.regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza/privacy – da inviare al Titolare del trattamento al seguente indirizzo segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

**Diritto di reclamo**
Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it

Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

**Sistema informativo ARACHNE**

Si informa che la Regione Puglia dispone di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR, FSE+ e JTF riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027 – PT Taranto per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.
I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di Taranto

Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale

Avviso Pubblico

"Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino"

Allegato B1

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

| PROGETTO | |
|---|---|
| Titolo del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo | |
| Sede/i operativa/e interessate dal Piano (Indirizzo/i completo/i) | |
| Durata complessiva del Piano | |

## A. Anagrafica del proponente

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ragione Sociale | | | | | | |
| Sede legale: Indirizzo | | | | | | |
| CAP | | Città | | | Provincia | |
| Tel | | | Posta elettronica | | PEC | |
| Natura giuridica | | | | | | |
| Rappresentante legale | | | | | | |
| Referente per il progetto (interno al soggetto proponente) | | | | | | |
| Ruolo ricoperto | | | | | | |
| Tel | | | Posta elettronica | | PEC | |

## B. CCNL di riferimento

Specificare CCNL di riferimento _____codice alfanumerico_____

C. Descrizione del Personale impiegato

| Personale del soggetto proponente impiegato presso la/e sede/i operativa/e localizzata/e nella provincia di Taranto in cui si intende realizzare il Piano | Numero | | | *di cui donne n.* |
|---|---|---|---|---|
| | *A tempo pieno* | *A tempo parziale* | *Totale* | |
| Lavoratori alle dipendenze iscritti nel LUL | | | | |
| Lavoratori impiegati con altra tipologia contrattuale iscritti nel LUL | | | | |
| **Totale** | | | | |

D. Descrizione fabbisogni connessi alla conciliazione vita lavoro e alla tutela della salute espressi dalle lavoratrici e dai lavoratori destinatari del Piano

D1. Modalità con cui sono stati rilevati i fabbisogni delle lavoratrici e lavoratori

☐ focus group
☐ interviste
☐ somministrazione di questionario
☐ altro (specificare) _____

D2. Lavoratori coinvolti nella rilevazione dei fabbisogni: Numero totale ____di cui donne____

D3. Descrizione dei fabbisogni emersi in relazione alle diverse caratteristiche socio-anagrafiche delle lavoratrici e lavoratori (genere, età, presenza di figli/familiari anziani/familiari con disabilità, etc.) (*aggiungere righe se necessario)*

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

## E. Descrizione del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo

### E1. Descrizione dei destinatari del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo

E1.a A quanti destinatari complessivi è rivolto il Piano?

| Destinatari | Numero |
|---|---|
| Lavoratori | |
| Lavoratrici | |
| Totale | |

E1.b I destinatari del Piano con quale tipologia contrattuale sono impiegati?

| Destinatari | Numero | | | *di cui donne n.* |
|---|---|---|---|---|
| | A tempo pieno | A tempo parziale | Totale | |
| Lavoratori alle dipendenze iscritti nel LUL | | | | |
| Lavoratori impiegati con altra tipologia contrattuale iscritti nel LUL | | | | |
| Totale | | | | |

E1.c Descrivere i destinatari del Piano dal punto di vista delle caratteristiche professionali

☐ Il Piano è destinato alla generalità dei lavoratori iscritti nel LUL

☐ Il Piano è destinato a determinate categorie di lavoratori iscritti nel LUL
Specificare le categorie, *definite sulla base di caratteristiche professionali omogenee (ad es. inquadramento, livello, qualifica, orario di lavoro)*

| Categorie (aggiungere righe se necessario) |
|---|
| 1. |
| 2. |
| 3. |
| 4. |
| ------- |

E1.d Descrivere i destinatari del Piano dal punto di vista delle caratteristiche o condizioni personali o familiari (ad es.*: personale con figli piccoli, personale con figli o familiari non autosufficienti, personale pendolare, etc.*) (*aggiungere righe se necessario)*

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

_____
_____
_____
_____
_____

**E2. Descrizione delle misure Piano per la Conciliazione vita lavoro e il benessere organizzativo**

**E2.a Tipologie di misure previste**

Il Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo prevede, oltre le misure di welfare a supporto della salute destinate al lavoratore/lavoratrice e/o ai loro familiari, le misure di flessibilità oraria e/o organizzativa:

Sì No
☐ ☐

**E2.b Coerenza della proposta progettuale con l'analisi dei fabbisogni rilevati.**

Descrivere le misure di flessibilità oraria e organizzativa (compilare solo se previste) e le tipologie di misure di welfare a supporto della salute destinate al lavoratore/lavoratrice e/o ai loro familiari che si intende prevedere in relazione ai fabbisogni rilevati. *(aggiungere righe se necessario):*

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

**E2.c Definizione degli obiettivi**

Descrivere gli obiettivi che si intende perseguire e le implicazioni organizzative conseguenti all'introduzione delle misure di flessibilità oraria e/o organizzativa (se ricorrono) e delle misure di welfare; dettagliare le implicazioni organizzative di ciascuna di esse (ad es. eventuale ricorso a piattaforme informatiche, stipula di convenzioni con fornitori di beni e servizi….), i lavoratori coinvolti ed ogni altro elemento utile a definire il tipo di intervento in relazione ai fabbisogni rilevati *(aggiungere righe se necessario):*

_____
_____
_____
_____
_____
_____

_____
_____

E3. Benefici attesi e risultati conseguibili.
Descrivere i benefici attesi ed i risultati conseguibili in termini di produttività, miglioramento della conciliazione vita-lavoro e della qualità della vita e del lavoro (*aggiungere righe se necessario*)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

E4. Capacità di aggregazione in termini di lavoratori coinvolti nell'attivazione di misure di welfare

Con specifico riferimento alle misure di welfare, specificare il numero, le caratteristiche professionali *(ad es. inquadramento, livello, qualifica, orario di lavoro) e le caratteristiche* personali e/o familiari dei destinatari (*aggiungere righe se necessario)*

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

F. Certificazione della Parità di Genere

L'azienda è in possesso della Certificazione della parità di genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022, rilasciata da un organismo di certificazione accreditato?

Sì ☐ No ☐
Se sì, allegare.

Il Legale Rappresentante del soggetto proponente
(*firmato digitalmente*)

Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di Taranto

Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale

Avviso Pubblico

"Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino"

Allegato B2

PIANO FINANZIARIO

## A. Credito welfare per destinatari

| Categorie di lavoratori iscritti nel LUL coinvolti nell'attivazione della misura di welfare* | Importo credito welfare da destinare ad ogni lavoratore | Numero lavoratori | Totale |
|---|---|---|---|
| 1. | € | | € |
| 2. | € | | € |
| 3. | € | | € |
| n. | € | | € |
| Totale credito welfare | | | |

*Specificare le categorie, *definite sulla base di caratteristiche professionali omogenee (ad es. inquadramento, livello, qualifica, orario di lavoro)*

## B. Quadro Economico

| Macro-Categoria di costi diretti | Spese | Limiti % | Totale |
|---|---|---|---|
| Misure di flessibilità oraria e organizzativa | Costi diretti per investimenti materiali e immateriali | Max 20% | € |
| | Costi diretti di gestione per servizi di flessibilità oraria e organizzativa | Max 10% | € |
| Misure di welfare* | Spese per l'erogazione o il rimborso di beni e servizi di welfare (voucher o rimborso spese) ai destinatari del Piano | Min. 70% | € |
| TOTALE COSTI DIRETTI | | | € |
| Costi indiretti (7% del totale costi diretti) | | | € |
| TOTALE DI PROGETTO (min € 5.350,00 – max € 300.000,00), di cui: | | | € |
| contributo pubblico | | | € |
| cofinanziamento privato** | | | € |

*Riportare il totale credito welfare della Tabella A*

** Nella percentuale minima del 25% in assenza di Certificazione sulla Parità di genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022 rilasciata da un Organismo accreditato o del 20% in presenza della Certificazione.*

Il legale Rappresentante del Soggetto proponente
(*firmato digitalmente*)

Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di Taranto

Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale

Avviso Pubblico

"Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino"

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (*indicare denominazione*) _____, forma giuridica _____ con sede legale in _____, Via/Piazza _____, n. ___, codice fiscale _____, P.Iva _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445

DICHIARA che il Soggetto proponente è in possesso dei seguenti requisiti
*(crociare con una X il quadrato in corrispondenza di ciascuno dei requisiti posseduti)*

☐essere una PMI[1];
☐avere sede/i operativa/e nella provincia di Taranto;
☐operare nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore "de minimis"[2];

[1] Imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 ss.mm.ii. Si precisa che I liberi professionisti (singoli o associati) sono equiparati alle PMI ai sensi dell'art.12, legge 22 maggio 2017, n.81, ai fini dell'accesso alle forme di sostegno dei fondi SIE alle PMI In relazione alla dimensione di impresa i liberi professionisti sono equiparati alle PMI come esercenti attività economica

[2] Si specifica che il "de minimis", come stabilito all'art 1 del citato Regolamento, si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:
a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
i)qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
ii)qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
e) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
f) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.
Se un'impresa operante in uno dei settori di cui al paragrafo1, lettere a), b), c) o d), opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del regolamento o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione dello stesso, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, ricorrendo a mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento non beneficiano degli aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso.

☐non ricadere nei casi di esclusione di applicazione del sostegno JTF definiti dall'art.9 del Reg. 1056/2021[3];
☐essere regolarmente costituito secondo il proprio regime giuridico e iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo ove previsto;
☐avere almeno un lavoratore iscritto nel LUL nella/e sede/i operativa/e nella provincia di Taranto (specificare n. lavoratori iscritti nel LUL:_____);
☐non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, ove previsto;
☐rispetta il divieto di pantouflage ai sensi dell'art.53, comma 16-ter, del D.lgs n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013;
☐non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d Clausola Deggendorf ai sensi del Regolamento 651/2014);
☐non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche (ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese) ovvero, aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
☐non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrarre con la P.A.;
☐essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità previste dalla L. n. 68/1999, art. 17;
☐essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale e operare nel rispetto degli obblighi derivanti dai CCNL di riferimento stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e degli accordi integrativi di categoria;
☐essere in regola in materia di imposte e tasse;
☐non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D.lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomini e donne ai sensi dell'art.6 della legge 28 novembre 2005 n.246" e ss.mm.ii., accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
☐non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto per il quale è richiesto il contributo;
☐assenza, relativamente al legale rappresentante ed a tutti i soggetti muniti di rappresentanza, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

**DICHIARA inoltre:**

che i componenti l'organo amministrativo/soci di studio associato di liberi professionisti muniti di potere di rappresentanza, incluso il sottoscritto, sono: ***(aggiungere righe se necessario)***:

| Cognome | Nome | Nato a | Nato il | C.F. | Carica | Dal | Al |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | |

[3] Ai sensi del richiamato art.9 del Reg (UE) 1056/2021 e ss.mm. il JTF non sostiene:
a) la disattivazione o la costruzione di centrali nucleari;
b) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
c) un'impresa in difficoltà, quale definita all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione ( 5 ), salvo se autorizzata in base alle norme temporanee in materia di aiuti di Stato stabilite per far fronte a circostanze eccezionali o nell'ambito di aiuti «de minimis» a sostegno di investimenti intesi a ridurre i costi energetici nel contesto del processo di transizione energetica;
d) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili.

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

Il Legale Rappresentante del soggetto proponente
(*firmato digitalmente*)

Il/La sottoscritto/a _____dichiara, infine, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal Reg. (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il Legale Rappresentante del soggetto proponente
(*firmato digitalmente*)




**Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di Taranto**
**Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale**

**Avviso Pubblico**
**"Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino"**

**Allegato D**

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
## (ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000)

da rendersi a cura del legale rappresentante del Soggetto proponente e da ciascun soggetto componente l'organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza indicati nell'allegato C. Qualora il soggetto proponente sia un libero professionista, l'Allegato dovrà essere sottoscritto dallo stesso nonché (se in rappresentanza di uno studio associato) da ciascuno dei soci indicati nell'allegato C
(una per ciascun componente)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ codice fiscale _____ pec_____, e-mail_____ cell_____ in qualità di (*inserire la qualifica rivestita)*_____ del soggetto proponente (*indicare denominazione*) _____, con sede legale in _____, Via/Piazza _____, n. ___, codice fiscale _____, P.Iva _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445

**DICHIARA**

- che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e ss.mm.ii. o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e ss.mm.ii.;
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

Il dichiarante
(*firmato digitalmente*)

Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di Taranto

Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale

Avviso Pubblico

"Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino"

Allegato E

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN "DE MINIMIS" (ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (*indicare denominazione*) _____, forma giuridica _____ con sede legale in _____, Via/Piazza _____, n. ___, codice fiscale _____, P.Iva _____,

nel rispetto di quanto previsto per la concessione di aiuti «de minimis» dal Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023, ai fini della fruizione del contributo di cui all'Avviso "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino" – PN JTF 2021-2027, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445

**DICHIARA che:**

Natura Impresa

Il soggetto proponente[1], ai sensi dell'allegato 1) al Regolamento (CE) n. 651/2014, in base a quanto di seguito riportato, è classificato quale[2]:

☐ Autonomo ☐ Collegato ☐ Associato

Tabella 1

| Dati relativi alla Soggetto proponente<br>Periodo di riferimento [3](ultimo bilancio approvato): anno ____ | | |
|---|---|---|
| Occupati (ULA) | Fatturato € | Totale di Bilancio € |
| | | |

[1] Nel caso di studio associato le tabelle devono essere compilate tenendo conto i soci dello studio associato costituiscono impresa unica.

[2] Ai sensi dell'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 ss.mm.ii, in relazione alla dimensione di impresa i liberi professionisti sono equiparati alle PMI come esercenti attività economica.

[3] Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Tabella 2

| Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Impresa | Partita IVA o Codice Fiscale | Percentuale di partecipazione | Qualifica di impresa | Occupati (ULA) | Fatturato € | Totale di bilancio € |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

*I dati relativi a ULA, fatturato e Totale di Bilancio, nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nella "tabella 6-riepilogativa" e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.*

Tabella 3

| Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Impresa | Partita IVA o Codice Fiscale | Percentuale di partecipazione | Impresa alla quale è associata o collegata | Occupati (ULA) | Fatturato € | Totale di bilancio € |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

*I dati relativi a ULA, fatturato e Totale di Bilancio, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:*

*a) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nella "tabella 6-riepilogativa" e sommati ai precedenti;*

*b) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.*

*nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:*

*a) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;*

*b) in un'impresa associata NON devono essere riportati.*

Tabella 4

(da replicare per ogni socio ove ricorra la fattispecie)

| Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio _____CF_____ | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Denominazione impresa | Mercato contiguo | | Partita IVA o Codice Fiscale | % | Occupati (ULA) | Fatturato € | Totale di bilancio € | Elenco soci e percentuale di partecipazione |
| | Cod. Ateco | Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

*Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MIMIT del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nella "tabella 6-riepilogativa" e sommati ai precedenti.*

Tabella 5 - riepilogativa

| Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci<br>Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____ | | |
|---|---|---|
| Occupati (ULA) | Fatturato | Totale di bilancio |
| | | |

*In tale schermata confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.*




Rispetto del massimale

Che per l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata chiuso al 31/12/_____;

☐ al soggetto proponente NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario dichiarato e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni.

☐ al soggetto proponente SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario dichiarato e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni:

Tabella 6

| Impresa beneficiaria | Ente concedente | Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione | Data di concessione | Importo dell'aiuto de minimis | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Concesso | Erogato a saldo[4] |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

Settori in cui opera l'impresa

☐ il soggetto proponente opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento.

☐ il soggetto proponente opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Condizioni di cumulo

☐ in riferimento agli stessi «costi ammissibili» il soggetto proponente NON ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ in riferimento agli stessi «costi ammissibili» il soggetto proponente ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato (aggiungere righe se necessario):

| N. | Ente concedente | Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione | Data di concessione | Importo dell'aiuto di Stato concesso | Importo imputato alla voce di costo (in riferimento ai medesimi costi ammissibili dall'Avviso) |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| 3 | | | | | |

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

Il Legale Rappresentante del soggetto proponente

(firmato digitalmente)

[4] L'importo erogato a saldo potrà differire dall'importo concesso qualora: a) l'importo erogato a saldo sia stato ridotto rispetto alla concessione originaria; b) l'impresa sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.




**Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di Taranto**

**Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale**

**Avviso Pubblico**

**"Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino"**

**Allegato F**

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
## (ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000)

da rendersi a cura del Legale rappresentante

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ codice fiscale _____ pec_____, e-mail_____ cell_____ in qualità di (*inserire la qualifica rivestita)*_____del soggetto proponente (*indicare denominazione*) _____, con sede legale in _____, Via/Piazza _____, n. ___, codice fiscale _____, P.Iva _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445;
preso atto della disciplina in materia di divieto di pantouflage, nonché dei chiarimenti e delle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

**DICHIARA**

ai sensi dell'art.53, comma 16-ter, del D.lgs n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013:

che il soggetto proponente non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia e che si assume l'impegno di rispettare il divieto di pantouflage.

**Il Legale Rappresentante del soggetto proponente**
**(*firmato digitalmente*)**

Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di Taranto
Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale

Avviso Pubblico
"Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino"

Allegato G

*Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente da consegnare ai destinatari del Piano di per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo*

1. Alla luce del fatto che i dati personali non sono ottenuti direttamente presso l'interessato, la presente informativa è resa ai sensi dell'art. 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito anche solo il "GDPR") e della normativa vigente e fornisce informazioni sulle finalità e modalità di trattamento dei dati personali riguardanti i lavoratori e le lavoratrici destinatari/rie dei Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo ammessi al contributo disciplinato dall'Avviso Pubblico "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino" a valere sull'Azione 2.8 – Procedura 2.8.3 del PN JTF 2021/2027 – P.E. Provincia di Taranto.

L'Avviso pubblico prevede il riconoscimento di un contributo alle PMI al fine di favorire l'introduzione di misure di flessibilità oraria e/o organizzativa e l'implementazione di misure di welfare, con particolare riferimento a beni e servizi afferenti la tutela della salute, volti alla promozione di un complessivo well-being.

Al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dettati dal Reg. (Ue) 1060/2021 e alle disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee dettate dall'art. 5, commi 1 e 2, del decreto-legge 23 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023, i Beneficiari (PMI ammesse al finanziamento) dovranno trasmettere in fase di rendicontazione, per il tramite del Sistema Informativo REGIS disponibile all'indirizzo https://area.rgs.mef.gov.it/, titoli e giustificativi di spesa (bonifici, cedolini paga, fatture inerenti i beni e servizi fruiti dai destinatari del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo) atti ad attestare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute in relazione alle misure contenute nel Piano, nel rispetto di quanto disposto dall'Avviso (bonifici, cedolini paga, fatture inerenti i beni e servizi fruiti dai destinatari del Piano di Welfare). Ogni altro dato non coerente con la suddetta finalità - a titolo meramente esemplificativo, i permessi visita medica o ex legge 104/1992, l'orientamento politico, il pignoramento del quinto - sarà oscurato nel rispetto del principio di minimizzazione di cui all'art. 5 del GDPR.

**Titolare e Responsabile del Trattamento in fase di rendicontazione**

In fase di rendicontazione sul sistema informativo REGIS, la Ragioneria Generale dello Stato è titolare del trattamento dei dati personali necessari alla realizzazione, gestione e manutenzione applicativa del Sistema Informativo REGIS. Per la gestione, il supporto tecnologico e la manutenzione applicativa di REGIS, RGS si avvale di SOGEI, nominata responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR.

In ordine agli obblighi di trasmissione da parte dei Beneficiari dei dati personali necessari alla rendicontazione della spesa, il personale della Regione Puglia svolgente attività di controllo amministrativo-contabile e vigilanza in materia economico-finanziaria nonché il personale degli organismi di controllo nazionali ed europei che accede per l'esercizio delle relative funzioni previste dalla legge si configurano, rispetto agli stessi, quali persone autorizzate al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 29 del GDPR e dell'articolo 2-quaterdecies del decreto legislativo n. 196 del 2003 e s.m.i..




**Dati oggetto del trattamento**

I dati trattati potranno riguardare, con riferimento lavoratori e lavoratrici della PMI o loro familiari destinatari delle misure di welfare:

- *dati personali*: nome e cognome, codice fiscale e, solo per i lavoratori/trici delle PMI, tipologia di rapporto di lavoro;
- *dati particolari*:

– relativi allo stato di gravidanza della lavoratrice o di un familiare in caso di fruizione di esami strumentali o specialistici connessi allo stato di gravidanza o alla tutela della salute dell'interessato o di quella del nascituro;
– relativi allo stato di salute del/la lavoratore/trice o di un familiare in caso di fruizione di esami strumentali o specialistici connessi al controllo dei tumori, o di cure dentarie o di acquisto di ausili protesici;
– relativi allo stato di salute del/la lavoratore/trice o di un familiare in caso di fruizione di prestazioni per il benessere psico-fisico e/o supporto allo sviluppo psico-fisico.

**Finalità del trattamento e base giuridica**

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 GDPR e viene effettuato per le finalità connesse al corretto espletamento delle attività di gestione dell'Avviso "Welfare aziendale" e per le procedure ad essa connesse, ai fini della verifica dei requisiti di accesso al contributo, della erogazione dei relativi contributi e della rendicontazione della spesa a valere sul PN JTF 2021-2027 – PE Provincia di Taranto – Azione 2.8 – Procedura 2.8.3.

La base giuridica del trattamento dei dati personali, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art.6 par. 1, lett. c) GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione Puglia sia in fase di gestione dell'attività istruttoria che in fase di comunicazione dei dati in attuazione dei generali obblighi di trasparenza (con specifico riferimento alla rendicontazione);
- all'art. 6 par. 1., lettera e) GDPR, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri;

La base giuridica del trattamento dei dati particolari, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art. 9, par. 2 lett. g) del GDPR, relativo, in particolare, alla concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni [art. 2-sexies lett. m) D.lgs. 196/03] e alle attività socioassistenziali a tutela dei minori e soggetti bisognosi, non autosufficienti e incapaci [art. 2-sexies lett. s) D.lgs. 196/03];

Il trattamento dei dati ha come fondamento giuridico le disposizioni di cui al Reg. (UE) 1056/2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta; al Reg. (UE) n. 1060/2021, relativo alle disposizioni comuni applicabili ai Fondi SIE; alla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, che approva il programma "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027" comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto; all'articolo 5 – "Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee", commi 1 e 2, del decreto-legge 23 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023.

**Natura del conferimento e conseguenze del rifiuto**

Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso all'Avviso nonché degli obblighi di rendicontazione dettati dal Reg. (Ue) 1060/2021 e dalle disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee dettate dall"art. 5, commi 1 e 2, del decreto-legge 23 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni,

dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023. La mancata comunicazione dei dati comporterà l'impossibilità di partecipare alla misura.

**Modalità di raccolta e trattamento**

I dati sono trattati nell'ambito del Sistema Informativo REGIS, disponibile all'indirizzo https://area.rgs.mef.gov.it/

Al fine di garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità dei dati personali, nonché la continuità operativa dei sistemi e dei servizi di trattamento, la Ragioneria Generale dello Stato predispone, con il supporto di SOGEI, misure di sicurezza specifiche per ciascuna tipologia di rischio. Conformemente a quanto previsto dall'articolo 35 del GDPR e dalle linee guida europee del Working Party del 4 aprile 2017 n. 248 in tema di Data Protection Impact Assessment (DPIA), la Ragioneria Generale dello Stato effettua l'analisi dei rischi e la valutazione di impatto sui diritti e le libertà degli interessati che possono derivare dal trattamento dei dati per finalità di controllo, gestione, ispezione, monitoraggio, rendicontazione e valutazione.
L'adeguatezza delle misure di sicurezza selezionate sulla base dell'analisi del rischio è garantita attraverso l'integrazione di requisiti definiti dalla normativa nazionale ed europea, dagli standard internazionali e dalla normativa internazionale in materia di sicurezza cibernetica.
In caso di violazioni dei dati personali presenti in REGIS che determinino un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche, la Ragioneria Generale dello Stato provvede ad attivare la procedura prevista dal vigente "Disciplinare per la conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato", tra il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e SOGEI – Società Generale d'informatica S.p.A. del 26 novembre 2020, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 588, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i., dandone, ove previsto, comunicazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, alle amministrazioni coinvolte e agli utenti.
Nei casi di malfunzionamento, interruzione, anche parziali, ovvero utilizzo improprio delle reti, dei sistemi informativi o dei servizi informatici, la Ragioneria Generale dello Stato provvede ad attivare la procedura di notifica all'Agenzia di Cybersicurezza Nazionale ai sensi dell'articolo 1, comma 3-bis, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105.

**Modalità di rilascio dell'informativa**.

In ottemperanza al principio di proporzionalità, in considerazione dell'evidente difficoltà, nonché eccessiva onerosità di procedere al rilascio diretto della presente informativa ai lavoratori e alle lavoratrici destinatari dei destinatari dei Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo ammessi a finanziamento, la stessa è fornita a detti Interessati dagli stessi soggetti in favore dei quali prestano la loro attività.

**Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali**

Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

**Periodo di conservazione**

I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario (art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021). È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

**Diritti dell'interessato**

In ogni momento, l'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dati, ai sensi degli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679:

i) l'accesso ai propri dati personali disciplinato dall'art. 15 del Reg. (Ue) 2016/679;

j) la rettifica e la cancellazione o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsti rispettivamente dagli artt. 16,17 e 18 del Reg (Ue) 2016/679;
k) la portabilità dei dati in formato elettronico, ossia il diritto di riceverli dal titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e di trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti, disciplinato dall'art.20 del Reg. (Ue) 2016/679;
l) l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (Ue) 2016/679;

**Diritto di reclamo**

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it . Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

**Sistema informativo ARACHNE**

Si informa che la Regione Puglia dispone di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR, FSE+ e JTF riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027 – PT Taranto per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.
I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it